ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{12}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 12 Aprile 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9219

Re Vittorio Emanuele ad Atene.

Il ricevimento delle colonie italiane

ATENE 11 (N). Il tempo è incerto; fra la nuvolaglia grigia il sole è visibile ad intervalli; il mare è agitato. Dalle 8 alle 9.30 il re d'Italia, vestito in borghese e accompagnato dal generale Brusati ha fatto in carrozza scoperta un lungo giro per la città, fermandosi specialmente a visitare i templi di Dionisio e di Zeus, quindi si è recato in Piazza d'armi, assistendo alle esercitazioni della cavalleria. Riconosciuto dalla folla fu fatto segno a grandi ovazioni.

ATENE 11 (N). Rientrato a palazzo poco dopo le 10, re Vittorio ricevette nel salone del suo appartamento le colonie italiane. La prima ricevuta fu quella di Atene con a capo il suo presidente comm. Serpieri. Assistevano Tittoni, Bollati e il console Bonelli. Il comm. Serpieri pronunziò quindi le seguenti parole: Esulta oggi dinanzi alla Vostra augusta Maestà il nostro cuore pieno di fede nella grandezza e nella prosperità della patria e nell'amore santo e sublime delle sue glorie passate e presenti. Siamo orgogliosi di appartenere alla grande famiglia italiana. Grazie al senno della Vostra illustre e forte dinastia che seppe dar vita con le sue infinite virtù creative a vasti ideali patriottici, il sogno tanto vagheggiato è ora realtà. Presentando alla Vostra Maestà gli omaggi della nostra devozione e tutta la purezza dei nostri sentimenti, esulta l'animo di tutti gli italiani che sono qui con noi a benedire questo giorno nel quale l'Italia rinsalda i vincoli di simpatia e d'amicizia con la nobile e generosa nazione ellenica.

Il cav. Montuori presentò al re una magnifica pergamena miniata con figure rappresentanti i colossi dell'Acropoli e con una ispirata dedica.

Il re, ammirato del dono, ringraziò ripetutamente e si intrattenne con tutti. La colonia italiana d'Atene era rappresentata da una ventina di persone di ogni condizione, dal banchiere al professionista ed all'operaio. Il re si informò delle condizioni e del numero degli italiani, della professione e della regione donde ognuno proviene e ricordò le varie gite fatte in Grecia dove venne la prima volta venti anni addietro. Accennò ai luoghi ospitati in quell'occasione. Il cav. Rossi, grande negoziante di carrozze e presidente della Società italiana di beneficenza presentò al sovrano un album con notizie sulla società. Il re chiese il numero dei soci e ricordò che la società figurava alla esposizione di Milano. Si compiacque della fiorente industria del Rossi e disse di aver fatto una passeggiata in città con un carrozza di Corte fabbricata da lui. Con il signor Rivabella si rallegrò apprendendo i grandi lavori edilizi da lui eseguiti in Grecia e con il sig. Manfredi, presidente della «Dante Alighieri» si trattenne a lungo sull'andamento della società. Il sovrano ebbe per tutti parole cortesi esprimendo i più vivi ringraziamenti.

Ritiratasi la colonia attica il re ricevette i rappresentanti della colonia di Patrasso che erano una diecina tra commercianti e proprietari. Il Presidente Pasqui offrì una bellissima targa in oro con epigrafe incastrata sopra un pezzo di marmo. Il re dimostrò di gradire molto il dono, ne lodò la finezza artistica, e disse che lo terrà come un lieto ricordo. S'informò dello sviluppo della colonia e delle condizioni dei lavoratori, e si compiacque nel sentire che con l'Italia v'è un prospero commercio di uva secca. Dal direttore della scuola italiana si informò del numero degli alunni; al presidente della Società Operaia chiese notizie sullo stato dei lavoratori e ricordò che, durante le sue escursioni in «yacht», ovunque nelle isole greche incontrava italiani.

Segue quindi il ricevimento dei rappresentanti di Corfù, che presentarono uno splendido album di fotografie delle opere veneziane di Corfù. Il re si mostrò gratissimo, ed esaminato minutamente il dono, strinse la mano a tutti. S'intrattenne a lungo a parlare della mancanza di mano d'opera nell'isole e disse di aver appreso con piacere che il maestro e la maestra di Zante sono italiani. Durante il ricevimento Tittoni conversava con i presenti, informandosi delle condizioni delle varie colonie italiane in Grecia.

Il ricevimento durò fino le 11½.

Alla scuola italiana

ATENE 11 (N). Dopo il ricevimento delle colonie italiane, il re d'Italia, insieme al ministro Tittoni, al generale Brusati e al seguito, si recò in vettura alla scuola italiana. Quivi sono riuniti numerosi alunni e alunne figli dei membri della colonia italiana e anche parecchi italiani di passaggio ad Atene. Appena il re compare è salutato da vivissime acclamazioni. Echeggia l'inno reale indi un coro accompagnato dall'orchestra canta un inno in onore del re. Il sovrano ringrazia vivamente. Il direttore della scuola offre un indirizzo. Il re alle 11.30 risale in vettura ringraziando dell'accoglienza e rallegrandosi col direttore. Uscendo è fatto segno a una ovazione imponente dalla grande folla radunatasi dinanzi alla scuola. Molte signore gridano: Viva Elena; viva la regina.

Il re visita quindi la caserma d'artiglieria sul boulevard Kesisia e rientra a mezzogiorno al palazzo reale.

Allo Stadio

ATENE 11 (N). Fino dalle 14 l'aspetto dello Stadio comincia a diventare straordinariamente pittoresco e le immense gradinate cominciano a riempirsi di signore in toilettes chiare e di militari in uniforme. I ministri e il corpo diplomatico giungono verso le 15 e si dispongono sulle gradinate di destra a sinistra dei posti ricoperti di velluto rosso destinati ai sovrani e ai principi. Davanti lo Stadio si assiepa una folla immensa; il servizio d'ordine è fatto da gendarmi a cavallo e da agenti di polizia. Alle 14.45 le fanfare e le musiche annunciano l'arrivo della Corte reale; intanto arrivano gli Stati maggiori delle navi della squadra italiana che sono accolti da vivi applausi. Gli spettatori agitano piccole bandiere italiane. L'entusiasmo raggiunge il colmo nel momento in cui fra i propilei dello Stadio appaiono i sovrani e i principi. Il re d'Italia veste la piccola tenuta di generale e indossa il cappotto. Dà il braccio alla regina Olga; re Giorgio è al suo fianco e lo seguono i principi. Gli spettatori, che sono oltre 60 mila, in piedi e a capo scoperto, acclamano i sovrani. Re Vittorio saluta ripetutamente sorridendo; anche il re di Grecia si mostra lieto di tanto entusiasmo.

Un grandissimo numero di apparecchi fotografici è rivolto verso il corteo reale e funziona anche un apparecchio cinematografico. I sovrani salgono ai loro posti dietro cui prendono posto Tittoni, Mirabello, gli aiutanti di campo e gli ufficiali della squadra italiana. Re Vittorio si siede tra re Giorgio e la regina; Tittoni presso il principe Andrea e la principessa Alice. Le gare cominciano subito e si succedono animatissime. Prima di tutto si disputa una corsa a piedi di 100 metri poi altre corse. Seguono gare di lanciamento del classico disco, una lotta alla corda ed altri esercizi. Tra una e l'altra gara la musica della squadra italiana, nel mezzo dello Stadio, suona tra vivissime, entusiastiche acclamazioni.

Dopo le gare che interessano vivamente, 8000 allievi di tutte le scuole di Atene e del Pireo, dall'Università fino alle scuole primarie, tutti indossanti un costume dai colori nazionali greci con in mano bandiere greche e italiane fanno evoluzioni davanti ai sovrani, acclamando. Le voci infantili degli scolaretti fanno eco festosa agli evviva più maschi degli allievi delle scuole superiori. Lo sfilamento con gli stendardi in testa è eseguito in ordine perfetto e presenta un colpo d'occhio bellissimo per i colori bianco-bleu dei costumi degli allievi. Re Vittorio applaude e saluta specialmente quando tutti i piccoli allievi passano dinanzi a lui spiegando le piccole bandiere. Egli stesso prende fotografie della sfilata. Finite le gare e gli esercizi re Vittorio consegna ai vincitori i premî assegnati. La magnifica coppa d'argento, dono del re d'Italia, è vinta dalla Società panellenica. La gara di corsa «Vittorio Emanuele» da Kuludardos. Il re, dando le medaglie e i diplomi, si felicita con i vincitori e stringe loro le mani. Lambros, presidente della Società panellenica è presentato al re dal principe ereditario. L'uscita dei sovrani che passano tra le file degli scolari dà luogo a scene di entusiasmo vivissimo. Fu una giornata memorabile.

Alle 18 i sovrani rientrano al palazzo reale tra nuove acclamazioni.

I ringraziamenti di Zaimis

ATENE 11 (N). Nell'udienza di iersera Zaimis ringraziò re Vittorio per la parte avuta dall'Italia nella sua nomina ad alto commissario di Creta. Il re gli espresse le sue felicitazioni per i risultati della sua amministrazione.

La partenza

ATENE 11 (N). Dopo il pranzo presso il principe Nicolò, re Vittorio Emanuele accompagnato da re Giorgio e dai principi si reca alla stazione. Alle 23 segue la partenza per il Pireo, dove il re si imbarca sulla «Trinacria» che alla mezzanotte salpa per Catania, mentre la popolazione stipata sulle banchine fa l'ultima solenne dimostrazione d'affetto all'ospite augusto.

ROMA 11 (N). La «Capitale» annunzia che il re ritornerà a Roma il 16 o il 17 corr. via mare. Molto probabilmente sbarcherà a Castelporziano, donde, insieme con la regina e i principi, partirà per Roma. Il re partirà poi per Spezia il 29 o il 30 corr. via mare, imbarcandosi a Civitavecchia, per assistere al varo della nave «Roma».

L'arresto dell'ex deputato Casale ad Atene

ROMA 11 (N). E' molto commentato nei circoli politici l'arresto avvenuto ad Atene dell'ex-deputato Casale che viveva commerciando nè aveva data ragione a quella polizia di occuparsi di lui. Come ricorderete a suo tempo le autorità greche avevano negata la sua estradizione chiesta dalla magistratura italiana. Si ritiene che il suo arresto sia stato fatto per precauzioni di pubblica sicurezza.

Acrimonia ingiustificata

ROMA 11 (N). Degna di particolare attenzione è la nota che la «Tribuna» fa seguire stasera alle notizie da Atene: La intenzione del re - dice la nota - di restituire la visita fattagli da re Giorgio a Roma era nota ai Gabinetti di Vienna e di Berlino, i quali nulla potevano avere da obbiettare sapendo che il Governo italiano avrebbe soltanto confermato al Governo greco riguardo alle questioni balcaniche quei consigli di moderazione sempre dati alla Grecia come agli altri Stati dei Balcani. I commenti di taluni giornali tedeschi ed austriaci non sono perciò comprensibili e dimostrano che quei giornali seguono un indirizzo diverso da quello del loro Governo. Non è quindi necessario che il nostro ministro degli esteri vada d'accordo con quei giornali, quando va d'accordo coi ministri degli esteri delle due nazioni. Tale condotta veramente inabile, se riposasse su basi più solide, non potrebbe avere altro risultato che quello di scuotere la Triplice alleanza. Però lo strano contegno di quei giornali deve meravigliare giacchè essi giungono a negare qualsiasi indipendenza e libertà di movimenti alla politica italiana e trovano persino a ridire sopra un atto di cortesia. Perchè queste parole non sembrino rivolte a tutta la stampa austriaca e tedesca diremo - conclude la «Tribuna» - che gli accennati commenti provengono da giornali di scarsa importanza ed autorità.

Apprensioni bulgare

SOFIA 11 (B). Il giornale «Vecerna Posta» scrive sul ricevimento del re d'Italia ad Atene: I bulgari non guardano con invidia questo grande successo della politica estera greca; tuttavia dobbiamo essere inquieti per il fatto che la Grecia acquista amici in Europa mentre le bande greche scorazzano per la Macedonia sempre più numerose. Si deve temere che da ciò la politica greca delle bande sarà incoraggiata.

A proposito dell'impressione all'Yldiz Kiosk

ROMA 11 (N). La «Stefani» ha da Costantinopoli, 11: La notizia secondo cui il sultano avrebbe espresso malcontento per la visita di re Vittorio Emanuele in Grecia è inesatta, cosa dimostrata meglio che da altro dal cordiale telegramma inviato dal sultano a re Vittorio in Atene.

Il probabile successore del generale Dal Verme nella Commissione militare

ROMA 11 (N). Apprendo stasera che il generale Dal Verme si dimise non solo dalla commissione militare, ma anche dalla presidenza del consiglio d'emigrazione. Il ministro della guerra generale Viganò e quello degli esteri Tittoni vivamente insistettero perchè revocasse tale proposito ma il dimissionario lo mantenne. Quale probabile successore nella presidenza delle commissione militare si fa il nome del generale Pistoja.

UN PROGETTO MAJORANA per la conversione del debito redimibile

ROMA 11 (N). Sono informato da fonte attendibile che alla ripresa dei lavori parlamentari il ministro del Tesoro presenterà un progetto di legge per la conversione del debito redimibile. I titoli al portatore avranno l'equiparazione alla rendita tre e mezzo per cento.

Il ritorno di Giolitti a Roma – Cocco Ortu a Catania

ROMA 11 (N). Stamane ha fatto ritorno a Roma il presidente dei ministri Giolitti. Il treno è giunto alle 11.50 con un'ora e quaranta minuti di ritardo. Giolitti ha floridissimo aspetto. Dopo aver salutato i presenti si è recato direttamente a casa. Erano alla stazione a riceverlo, oltre i ministri e i sottosegretari, il prefetto, il questore e vari deputati. Il ritardo del treno è dovuto a un guasto alla macchina. Il treno pesantissimo era trascinato da due macchine; presso la salita di Gavorrano una macchina si guastò e allora per far sì che il treno superasse la salita il capotreno fece dividere il convoglio in due parti e la macchina che funzionava portò le due sezioni, in due volte, al di là della salita; poi il treno ricomposto potè giungere a Grosseto ove si cambiarono le macchine.

ROMA 11 (N). Il ministro Cocco-Ortu partirà domani alle 13.30 per Catania ad inaugurarvi l'esposizione.

Lo sciopero di Terni

Esodo di operai

TERNI 11 (N). Il municipio ha rilasciato centocinquanta certificati di buona condotta per altrettanti operai che intendono di allontanarsi da Terni. Egual numero di fogli di via fu ritirato dal commissariato della Camera del lavoro. Sono pervenute richieste di 165 muratori e manovali da impiegarsi in lavori nelle città di Terni e di Narni, di meccanici per industrie in Milano, Torino e Tolone. Moltissimi operai appartenenti alle Terni hanno abbandonato la città. Alcuni si sono definitivamente licenziati, accettando una quota di liquidazione. Oggi hanno lasciato Terni gli 800 uomini di truppa qui distaccati. E' partito anche il generale Mazzi. Gli operai meccanici delle Terni, riuniti in assemblea, hanno sottoscritto un'obbligazione nella quale ciascuno dichiara di non tornare al lavoro sinchè l'acciaieria non deciderà la revisione completa del regolamento, la riammissione dei 24 operai licenziati e l'attuazione sincera del concordato del 23 agosto 1906.

Il convegno di Cartagena

PARIGI 11 (B). L'«Eclair» ha da Madrid: Uno dei punti più importanti dell'intesa anglo-spagnola discussa a Cartagena sarebbe l'impegno preso dall'Inghilterra di appoggiare la Spagna nella reintegrazione della flotta e nel completamento della difesa del paese. In tal modo l'Inghilterra avrebbe la sicurezza che importanti piazze marittime non cadano nelle mani di altre potenze e che la suscettibilità degli spagnoli non sia affatto lesa, ciò che avrebbe potuto accadere se l'intesa avesse assunto l'apparenza d'un protettorato.

Una frase dell'arciduca Francesco Ferdinando nel «dossier» Montagnini

Il capo della cancelleria del ministero a.-u. degli esteri e la separazione

VIENNA 11 (N). La «N. F. Presse» ha da Parigi: Fra le rivelazioni che i giornali continuano a pubblicare nel «dossier» Montagnini, una, molto curiosa, riguarda una frase che sarebbe stata detta dall'arciduca Francesco Ferdinando a proposito dell'intervento del principe Vittorio Napoleone al battesimo del principe ereditario d'Italia. Il Montagnini è scandalizzato della partecipazione del principe Vittorio Napoleone a questa cerimonia religiosa nella Casa reale italiana, scrive a Merry del Val: Molti buoni cattolici francesi furono sorpresi della decisione del principe e rimasero attoniti apprendendo il viaggio del principe a Roma per assistere al battesimo del principe di Piemonte. Si sa che la Consulta ha, in certo modo, costretto il principe Napoleone a questo passo con una minaccia. Gli avrebbe fatto capire, cioè, che non avrebbe appoggiato presso re Leopoldo del Belgio il suo progetto di matrimonio con la principessa Clementina, se non fosse andato al Quirinale. Come dissi, i buoni cattolici stigmatizzano l'agire del principe e si racconta anche che l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria avrebbe detto a proposito di questo viaggio che solo un miserabile poteva intraprenderlo.

Fra le carte del Montagnini è registrata pure una caratteristica dichiarazione del capo della cancelleria presidenziale del Ministero a.-u. degli esteri, nella politica di separazione in Francia. Capo della cancelleria era allora il barone Massimiliano Gagern, che l'anno scorso fu promosso ad inviato straordinario e ministro plenipotenziario. Le parole del Gagern sono contenute in una nota del Montagnini, che reca la data del 7 agosto: Ebbi occasione di parlare sul conflitto tra la Francia ed il Vaticano con il capo della cancelleria del ministro degli esteri conte Goluchowski, che incontrai qui. Anche egli si mostra sgradevolmente sorpreso e perplesso per questi avvenimenti, osservando che tutti devono disapprovare la politica del Governo francese. Nella stessa nota il Montagnini comunica la prossima visita del re di Spagna a Parigi e registra pure le voci diffuse da persona che ha numerose aderenze con i circoli governativi spagnoli che il re di Spagna non onorerà Parigi della sua presenza perchè il Governo della Repubblica è ostile alla S. Sede. Egli constata che il presidente dei ministri, Maura, ha dato le dimissioni. Queste dimissioni - dice il Montagnini - si mettono in relazione con la questione militare; tuttavia la coincidenza del ritiro del gabinetto Maura con la questione del viaggio del re Alfonso a Parigi, è strana. In ogni caso il viaggio non seguirà con Maura al potere.

Il parroco Jouin in Tribunale

PARIGI 11 (N). Oggi dinanzi al tribunale di polizia correzionale si svolse il processo contro il parroco Jouin imputato di opposizione alla legge in seguito ad istruzioni del Vaticano trasmessegli per mezzo di mons. Montagnini. Il parroco Jouin subito dopo la pubblicazione della legge di separazione nel dicembre 1905 aveva scritto nel registro parrocchiale questa nota: In questa settimana si effettuerà l'apostasia della Francia ufficiale. I nostri beni sono sequestrati, le chiese sono sotto sequestro e consegnate ai «maires» ed ai commissari di polizia. La lotta è incominciata. Conduciamola con valore cristiano. Il nostro lutto deve essere profondissimo. Possa essere un lutto armato.

Nel suo interrogatorio il Jouin si difende dicendo di aver ritenuto necessario questo appello alla lotta, perchè voleva mostrare ai suoi parrocchiani qual'era il loro dovere. Non fu - dice - spinto da nessuno. Non ha altri superiori che il suo vescovo e, per le cose spirituali, il papa.

Il Pubblico ministero chiede la condanna dell'imputato per ribellione con l'attenuante però delle pressioni subite.

La sentenza sarà pubblicata domani alle 14.

NEL MAROCCO

TANGERI 11 (Havas). Mohamed el Torres ed El Mokri in seguito a una comunicazione del Maghzen tentarono di avviare trattative con la legazione francese; questa dichiarò tuttavia di non entrare in negoziati sino a che il sultano non accetti in massima le domande francesi.

I funerali del dott. Mauchamp a Châlon

CHALON-SUR-SAONE 11 (B). Ai funerali del medico francese Mauchamp, assassinato a Marrakesc, il ministro degli esteri, Pichon, accennò nel suo discorso all'attività spiegata dal defunto in Europa, in America e in Asia, animato sempre dal desiderio di conquistare simpatie alla Francia. Col promovimento delle opere di beneficenza e di civilizzazione nel Marocco e nei dintorni di Algeri il Mauchamp ha molto contribuito all'ascendente preso colà dalla Francia. L'invasione pacifica fu il campo su cui il Mauchamp spiegò la sua propaganda. Egli non fece soltanto vita da apostolo, ma morì anche da apostolo. Il delitto commesso nel Marocco colpì tutta la Francia. Il Governo e il Parlamento riprovano questo fatto come un lutto pubblico, e pensarono tosto, con una unanimità molto significativa, alle misure da prendersi. L'occupazione di Ugida sarà mantenuta finchè la Francia non abbia avuto piena soddisfazione. Il ministro rivolse poi parole di condoglianza, a nome del Governo, alla famiglia dell'estinto.

Le trattative per il compromesso a.-u.

VIENNA 11 (N). Le conferenze dei ministri sul compromesso saranno chiuse domani ed i ministri ungheresi partiranno nel pomeriggio. La ripresa delle trattative seguirà probabilmente verso i primi di maggio a Budapest.

Queste trattative - si nota nei circoli bene informati - a malgrado di certi ottimismi hanno lasciato l'impressione che la stipulazione del nuovo compromesso seguirà molto difficilmente sulla base delle nuove proposte di Kossuth. E' probabile che si ritorni all'idea di un compromesso a breve scadenza. Date certe circostanze, il Governo austriaco sarebbe pur disposto ad un compromesso a lunga scadenza ed alla creazione di una linea interdoganale, ma senza barriere doganali, invece l'Ungheria dà il maggior peso alla erezione di barriere doganali.

Il problema militare

Il relatore della Commissione militare del Parlamento ungherese a Vienna

BUDAPEST 11 (N). Il giornale «Magyar Hirlap» ha da Vienna che il deputato Okolicsany, il quale è relatore della Commissione militare, fu incaricato dal partito dell'indipendenza di recarsi a Vienna per trattare col ministero della guerra sulle questioni militari. La direzione suprema dell'esercito avrebbe deciso di risolvere definitivamente tutti i problemi militari in nesso con la progettata riforma della legge militare. Il ministro della guerra Schönaich avrebbe già affrontato il suo progetto, ma la prima condizione per l'attuazione della riforma sarebbe l'aumento del contingente di leva di 23.000 uomini. La direzione dell'esercito aveva già fatto capire nello scorso autunno ai due Governi che essa avrebbe potuto attendere tutt'al più fino alla metà del 1908, ma che dopo quella data si sarebbe dovuto prendere una decisione: quindi sarebbe necessario che i progetti di legge potessero venir presentati ai due parlamenti entro l'autunno di quest'anno.

Il ministro della guerra ha fatto di recente nuove pratiche presso i due Governi; quello austriaco promise di dare la sua risposta dopo finite le elezioni; l'ungherese dichiarò che fa dipendere il suo assenso dal soddisfacimento delle aspirazioni nazionali. Il deputato Okolicsany si trova a Vienna per trattare in proposito e stamane ebbe una lunga conferenza col ministro Schönaich.

La festa nazionale a Budapest

BUDAPEST 11 (B). L'odierna festa nazionale fu solennizzata nella capitale come di consueto.

L'emigrazione e la leva in Ungheria

BUDAPEST 11 (N). Si ha da Turocs-Szent-Marton: In questo distretto la leva militare diede ben magri risultati. 600 coscritti non si presentarono alla visita, e, dei presenti, solo 25 furono dichiarati idonei. Tutto ciò è dovuto all'eccessiva emigrazione che spopola il paese di forze giovani.

Crisi ministeriale in Belgio

L'orario delle miniere alla Camera

BRUXELLES 11 (N). La Camera dei deputati si occupò della determinazione dell'orario giornaliero nelle miniere, ed approvò con 76 voti contro 70 una proposta di Beernaert, non accettata dal Governo, secondo la quale si stabilisce che, mancando una legge speciale, l'orario per le miniere sia fissato mediante un decreto reale sulla base del parere del Consiglio montanistico e del Supremo consiglio per l'industria ed il lavoro. La seduta fu quindi levata fra viva emozione. Sembra di nuovo probabile una crisi ministeriale.

BRUXELLES 11 (N). Dopo la seduta della Camera si tenne una lunga conferenza fra i ministri e il presidente della Camera. A quanto si assicura, furono decise le dimissioni dell'intero Ministero. Più tardi, Carton de Wiart, segretario del re, conferì col capo del Gabinetto.

L'agitazione contro gli europei in Egitto

L'assassinio d'un italiano

LONDRA 11 (B). Lo «Standard» annuncia dal Cairo in data di ieri: In seguito all'acuirsi dell'agitazione nazionale, anche il fermento contro gli stranieri va aumentando. Nei quartieri abitati dagli indigeni si aggrediscono gli europei. In una rissa scoppiata giorni fa fra un

---

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 87

Il commissario di polizia suonò il campanello ed all'usciere che si presentò subito ordinò di introdurre la signora Duparnass ed i suoi figli.

La donnona entrò guidata dai due marmocchi.

— Papà, papà! - esclamò il piccolo Nicodemo scorgendo il pittore.

— Voi vedete che questo ragazzo vi riconosce benissimo - disse il commissario a Pietro Leblanc, poi rivolgendosi a Telesforo gli domandò:

— E tu riconosci nel signore qui presente il marito di tua madre?

— Sì, è mio padre, il pittore Pietro Leblanc - rispose il ragazzo.

— Sostenete ancora di non essere il marito della signora Duparnass? - domandò severamente il commissario all'artista.

— Ma certo; bisognerebbe ch'io fossi un grande mentitore per asserire che la signora è mia moglie. Ma si fa presto a venire in chiaro di questa faccenda. Favorite, signor commissario di domandare ai signorini quando ebbero la fortuna di fare la mia conoscenza personale.

— Avete capito? Quand'è ragazzi che avete conosciuto il signor Leblanc? - chiese il funzionario di polizia ai ragazzi.

— Lo abbiamo veduto oggi, in casa sua, dove ci ha messi alla porta - risposero i fanciulli.

— E a Nuova York mi avete conosciuto? - chiese il pittore a Telesforo ed a Nicodemo?

— No, perchè noi eravamo in collegio - dissero i figli della signora Duparnass.

L'artista guardò il commissario con aria di trionfo.

— E voi, Clorinda Duparnass, riconoscete proprio nel signore qui presente, colui che avete sposato a Nuova York.

— Come faccio a riconoscerlo se non ci vedo? - mormorò la donna.

— Potete almeno darmi i connotati di vostro marito?

— Per i connotati, sì, sì. Un bell'uomo, sui quarantacinque anni, alto, grosso, con capelli neri, rari sulla fronte....

— Prego il signor commissario di constatare come io non dimostri più di venticinque anni, come sia di statura media, come sia tutt'altro che grosso e come la mia fronte sia interamente coperta di capelli castani - disse l'artista.

— Infatti è vero - osservò il funzionario di polizia. - Aveva qualche segno particolare?

— Sì, un neo tra le due sopracciglie, ed una fragola sotto la mammella sinistra - rispose la signora Duparnass.

Pietro Leblanc si stropicciò le mani.

— Il neo non esiste come vedete e quanto alla fragola, vincendo il mio naturale pudore, vi dimostrerò come essa non esiste neppure - disse Pietro Leblanc sbottonando il panciotto ed aprendo la camicia per lasciar vedere al commissario il suo petto.

— No, non c'è nè il neo nè la fragola - asserì il commissario, poi rivolgendosi alla signora Duparnass aggiunse:

— E la voce del signore qui presente è quella di vostro marito?

— Non saprei dirlo. Sarebbe necessario ch'egli mi dicesse come aveva l'abitudine di fare nei primi mesi di matrimonio: «T'amo mia Glorinduccia, mia morbida gattina!»

— Volete ripetere queste parole? - domandò il commissario al pittore sorridendo.

— Se ci tenete proprio non ho difficoltà, ma vi prego di mettere a verbale che io non amo proprio la signora e non so se sia morbida. Incomincio dunque: «T'amo, mia Clorinduccia, mia morbida gattina!»

Il commissario scoppiò in una risata, ma subito riacquistò la serietà impostagli dalle sue funzioni.

— Avete adesso riconosciuta la voce di vostro marito? - egli domandò alla signora Duparnass.

— No, la voce di mio marito era più grave, meno sonora.

— Comincio a credere, signor Leblanc, che qui si tratti di un equivoco e che voi non siate il marito della signora. Vi sono a Parigi altri pittori che come voi si chiamino Pietro Leblanc? - chiese il commissario.

— Non ho mai saputo che ne esistessero.

— Vostro padre si chiamava Domenico?

— Sì.

— Potete farmi avere il vostro atto di nascita?

— L'ho qui in tasca; l'ho portato con me. Eccolo.

Il commissario prese il foglio e lo osservò.

— Infatti risulta che voi siete nato nel 1880.... Ho in mente....

— Che cosa? - chiese l'artista.

— Che ci sia stato qualcuno che ha fatto uso delle vostre generalità per ingannare la signora e siccome si tratterebbe di un falso in atto pubblico e forse anche del reato di bigamia, nel caso in cui il sedicente Pietro Leblanc avesse avuto un'altra moglie, così sono costretto a passare l'incarto all'autorità giudiziaria perchè abbia a mettersi in comunicazione con quella di Nuova York - disse il commissario.

— Potrò avere delle altre seccature? - domandò il pittore.

— Noie ne avrete certamente. Sarete chiamato dal giudice istruttore parecchie volte; poi dovrete domandare l'atto di annullamento del matrimonio perchè sintanto che questo atto non verrà annullato da una sentenza, voi, per legge, continuerete ad essere il marito della signora Duparnass.

— Ma io dovevo sposare tra pochi giorni la signorina Rimbel! - esclamò l'artista.

— Non so che cosa dirvi. Rimanderete il matrimonio a miglior tempo.

— Ed io, signor commissario, che cosa dovrò fare qui a Parigi senza denaro, e con due ragazzi da mantenere? - domandò piagnucolando la signora Duparnass.

— La carità pubblica penserà a voi ed ai vostri figli - disse il commissario.

— Ma io avevo sperato di poter farmi operare della cataratta e calcolavo sulla assistenza di mio marito - miagolò il donnone.

— Io non sono vostro marito, ma per il solo piacere che voi stessa vi convinciate coi vostri occhi che non lo sono veramente metto a vostra disposizione cinquecento franchi, somma più che sufficiente per pagare l'oculista che vi opererà - disse Pietro Leblanc.

— Siete un bravo giovanotto - disse il commissario.

— Dimostratemi che mi ritenete tale con l'affrettare una soluzione di questo fenomenale qui-pro-quo e con l'incaricarvi di assicurare il mio futuro suocero, il decoratore Rimbel, che abita sull'avenue des Champs Elisés, che io non sono il marito della signora Duparnass e che non la conosco nemmeno, quindi non avrebbe ragione di ostinarsi a rifiutarmi la mano di sua figlia.

— Farò quanto desiderate.

— Vi prego anche di assicurarlo che i giornali non parleranno di me. Il signor Rimbel ha una strana mania a riguardo dei giornali. Io credo ch'egli si sogni di essi tutte le notti.

— E noi restiamo senza papà? - domandarono Telesforo e Nicodemo.

— Per il momento sì, ma chissà che non ne troviate un altro - rispose loro Pietro Leblanc. - Io sono troppo giovane per avere dei figli grandi come voi.

— Ed i miei bauli? - mormorò la signora Duparnass sospirando.

— Voi potete mandarli a prendere quando vorrete a casa mia - rispose il pittore.

— E dove andremo a ripararci? - chiese il donnone.

— Per il momento ci penserò io. In via Bayen è ancora disponibile il piccolo appartamento che abitavo prima di divenire fidanzato. Io lo metto a vostra disposizione con la poca mobilia che contiene a patto che mi promettiate di subire al più presto l'operazione della catarrata la quale vi ridarrà la vista....

— Farò come volete signore... Anch'io non vedo l'ora di poter vedere.

— Meglio così. Pubblica è stata la vostra accusa e pubblica deve essere la riparazione. Io voglio che nessuno possa dubitare della mia verginità coniugale.

— Godo nel vedere che avete riacquistato il vostro buon umore di artista, osservò il commissario di polizia.

— Perbacco, ho giù dallo stomaco una moglie. Mi sento più leggero di trecento libbre.

Il commissario fu di parola e nello stesso giorno si recava dal signor Rimbel che trovò furente contro il suo futuro genero.

(*Continua*).

italiano è un altro europeo, un gruppo di indigeni, intromessisi nella zuffa, malmenarono l'italiano e infine l'uccisero. Un suo compagno, volendo salvarlo, estrasse il coltello e distese al suolo uno degli aggressori.

Il nuovo rappresentante diplomatico inglese

LONDRA 11 (B). Nell'odierna seduta della Camera dei Comuni il segretario di Stato agli esteri, Grey, annunciò che lord Croiner, rappresentante diplomatico in Egitto, ha dato le dimissioni per ragioni di salute e che sir Eddon Gorst fu nominato suo successore.

Un mandato al „Reichstag" annullato

BERLINO 11 (B). La Commissione del «Reichstag», per la verifica dei mandati, dichiarò nulla, con 7 voti contro 6, l'elezione del barone Richthofen-Damsdorf, conservatore, eletto nel distretto di Breslavia. In questa vertenza avrebbe avuta una parte decisiva un telegramma del cancelliere dell'impero contro i socialisti.

PROBABILE AGGIORNAMENTO della Scupcina montenegrina

CETTIGNE 11 (B). L'opposizione, che, come fu già annunciato, abbandonò ieri l'altro la sala della Scupcina per una poesia pubblicata dal presidente, non ha preso parte nemmeno oggi alla seduta. I lavori della Scupcina sono perciò incagliati. Probabilmente la Scupcina dovrà essere aggiornata.

Colossali serrate portuali in Germania

BREMA 11 (N). Continuando lo sciopero degli operai addetti ai cantieri di Brema, anche i cantieri di Bremerhaven proclamarono la serrata, dalla quale sono colpiti intorno a diecimila operai. Verso la fine della settimana, poi, anche i cantieri di Lubecca, Kiel e Stettino licenzieranno i loro 25.000 operai.

Lo sciopero d'Amburgo

AMBURGO 11 (B). Nell'adunanza plenaria tenuta a mezzodì dalla società per l'esercizio del porto furono respinte le controproposte degli stivatori presentate ieri in un ordine del giorno. Il conflitto continua perciò con la stessa gravità.

LA FINE DELLO SCIOPERO A PORTO SAID

PORTO SAID 11 (B). Lo sciopero dei portatori di carbone e degli indigeni è finito.

Un altro sciopero composto

BUDAPEST 11 (U B). Circa mille muratori scioperanti si ripresentarono oggi per riprendere il lavoro e firmarono i contratti individuali formulati dagli imprenditori. Il fatto è da attribuirsi a merito di un'ordinanza del capitano superiore di città, dottor Boda, che assicurò agli operai disposti a lavorare la tutela delle autorità.

ALLA DUMA

Il presidente della „Lega degli uomini russi" escluso dalla seduta

PIETROBURGO 11 (Agenzia tel. pietroburghese). Aperta l'odierna seduta della Duma, prende la parola Puriskevich, vice-presidente della «Lega degli uomini russi». Propone di onorare la memoria degli agenti di polizia e dei gendarmi uccisi dai rivoluzionari.

Golovin, presidente, gli toglie la parola.

Puriskevich grida: Tutta la Duma dovette alzarsi, allorchè fu ucciso il dott. Jollos; ora ha il dovere di fare altrettanto.

Il presidente non gli permette di continuare e il Puriskevich lascia la tribuna dicendo:

E' una vergogna! Questa Duma non è russa. Ciò che si concesse a Rodiceff, perchè uno dei vostri, non permettete a me, che non faccio parte dei vostri!

Golovin, che riesce a fatica a ristabilire la calma, propone di escludere il Puriskevich dall'odierna seduta.

La Duma approva la proposta con tutti i voti meno quelli di alcuni socialisti.

Puriskevich esce dall'aula accompagnato dal deputato monarchico Krupenski, che invita gli altri deputati a seguire l'esempio. L'appello non è però accolto da alcuno.

Golovin dichiara che il deputato Puriskevich avrebbe potuto presentare la sua proposta se ne avesse dato notizia a lui; altrimenti ogni deputato potrebbe mutare l'ordine del giorno come gli piace.

L'incidente sembra con ciò sbrigato.

La Duma riprende la discussione del problema agrario.

Gli oratori di sinistra persistono nel domandare l'espropriazione forzosa dei terreni senza pagamento d'un riscatto.

Scingarioff, dei «kadetti», polemizza contro la Destra, i cui discorsi dice mancare di serietà, e contro la Sinistra, i discorsi della quale hanno invece, secondo l'oratore, carattere utopistico. Chiude assicurando che il successo sarà tutto per il piano del partito costituzionale-democratico, l'unico veramente pratico.

Karauloff, cosacco, fa appello alla Duma, esortandola a lavorare pacificamente e a non ricorrere alla violenza, che non può mai essere feconda.

Il presidente Golovin comunica che 33 deputati hanno presentato una protesta contro l'esclusione di Puriskevic, ed una serie di commenti al contegno del presidente in questa faccenda. Poi continua dicendo: ritengo che nessun deputato abbia il diritto di muovere rimostranze al presidente, non leggerò la protesta, ma la allegherò al verbale della seduta, affinchè tutti possano giudicare chi abbia ragione e chi torto. Queste parole sono accolte da un uragano d'applausi della Sinistra e del Centro. Indi si toglie la seduta.

Il conflitto fra Golivin e Stolipin

PIETROBURGO 11 (B). Golovin, presidente della Duma, ha diretto al presidente dei ministri Stolipin una lettera, nella quale gli chiede di rispettare i diritti che gli competono nella qualità di presidente e di concedere alla polizia l'accesso al palazzo della Duma solo col permesso del presidente. Il conflitto fra la presidenza della Duma e il presidente dei ministri si acuisce.

PIETROBURGO 11 (Ag. pietrob.). A proposito della distribuzione di tessere che autorizzino il titolare ad assistere come perito invitato alle sedute della commissione della Duma pel bilancio, il presidente dei ministri Stolipin ha comunicato al presidente Golovin che le tessere in questione non potranno esser concesse, giusta le disposizioni sanzionate dallo czar, se non sulla base d'un accordo fra il presidente dei ministri e il presidente della Duma.

Attentato fallito contro un treno di Corte

BERLINO 11 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Pietroburgo che iersera si tentò di far saltare in aria il treno di Corte nel quale i granduchi Nicola e Pietro si recavano da Pietroburgo a Zarskoje Selo. L'attentato fu sventato per la vigilanza delle sentinelle collocate lungo il binario. Quelle avevano notato nell'oscurità quattro individui in atteggiamento sospetto sul binario; diedero il «chi va là?» ma gli sconosciuti si misero in fuga. Le sentinelle accorse inseguirono gli individui sospetti, fecero fuoco, e, a quanto si deduce dalle tracce di sangue, ferirono uno degli individui. Però tutti e quattro riuscirono a raggiungere il vicino bosco nel quale scomparvero.

Sul binario furono trovate delle cartucce di dinamite che sarebbero bastate per far saltare in aria il treno. La polizia crede di essere sulle tracce di una vasta congiura la quale progettava qualche attentato in occasione di una grande rivista. A Pietroburgo furono operate molte perquisizioni e molti arresti; e si sequestrarono molti documenti.

Un'altra versione

PIETROBURGO 11 (B). L'altra notte i granduchi Nicolò e Pietro si recarono da Czarskoje Selo a Pietroburgo. Ad un tratto furono sparati colpi d'arma da fuoco, sicchè il treno dovette essere fermato. La guardia alla ferrovia annuncia che sul tratto vi erano quattro persone le quali non obbedirono all'ordine di andarsene da colà. La sentinella fece fuoco e gli individui presero la fuga. Fu esaminato il tratto ferroviario e non vi si trovò nulla di sospetto. L'avvenimento è senza importanza. Le voci di bombe, di un attentato e di numerosi arresti sono infondate.

Una delle cento teste dell'idra reazionaria

PIETROBURGO 11 (N). Qui si tenne un'adunanza della «nuova organizzazione» la quale si propone di raccogliere in una lega la nobiltà dimorante a Pietroburgo. L'adunanza decise di chiedere al Governo che accordi un indennizzo ai possidenti nobili per i danni loro arrecati dai contadini rivoltosi, che la polizia sia rinforzata, che si rendano più rigorose le punizioni per delitti agrari, giacchè, secondo l'opinione dell'adunanza, i tribunali con la loro eccessiva indulgenza avrebbero favorito i moti stessi. Infine si espresse il desiderio che la nobiltà si unisca nella lotta contro la rivoluzione favorita dalla Duma.

I rivoluzionari preparano armi

LONDRA 11 (N). L'«Evening News» reca che 12 associazioni rivoluzionarie russe hanno da alcuni mesi stabilito a Londra delle agenzie che fanno incetta d'armi per spedirle in Russia. Finora sarebbero stati portati in Russia due milioni di fucili e un milione di revolvers. Si crede che sia prossimo un grande sciopero generale in Russia, e che le armi spedite colà debbano servire ad armare le masse.

La questione universitaria

PIETROBURGO 11 (B). Il ministero ha convocata per il 15 corrente una radunanza di tutti i direttori e decani degli istituti magistrali superiori, per discutere sulla situazione delle Università e degli istituti magistrali.

Ventidue milioni e 300 mila rubli per la ricostituzione della flotta

PIETROBURGO 11 (B). Nel corso di quest'anno, una Commissione, presieduta dal ministro della marina Dickoff, compilerà un programma per la ricostituzione della flotta. Le navi dovranno esser costruite nei cantieri russi. Il ministro della marina ha compiuto uno studio per il miglioramento del tipo «Dreadnought». Le nuove navi dovrebbero avere uno spostamento di 22.800 tonnellate e una velocità di 21 nodi. L'artiglieria pesante consisterebbe di 10 pezzi da 12 pollici. Le navi sarebbero fornite di turbine. Il prezzo di costruzione ammonterebbe a 22.300.000 rubli.

La partenza di don Scipione Borghese per la gara Pechino-Parigi. ROMA 11 (N). Oggi il principe don Scipione Borghese è partito da Napoli per Pechino, dove nel prossimo mese parteciperà alla corsa automobilistica Pechino-Parigi indetta dal «Matin», assieme al giornalista Longoni del «Secolo» di Milano. Viaggiano con lui donna Maria Borghese e la contessina Nora Balzani, le quali vanno sino a Pechino donde torneranno attraversando il Giappone e l'America del Nord.

Il nuovo agente diplomatico greco a Cettigne. CETTIGNE 11 (N). Il Governo espresse il proprio compiacimento per la nomina del console generale greco a Odessa, Fontana, ad agente diplomatico greco a Cettigne. Questa nomina è interpretata come un sintomo delle buone relazioni esistenti fra la Grecia e il Montenegro.

Una querela di Sarah Bernhard contro un giornale americano. BERLINO 11 (Laffan). Si telegrafa da Nuova-York: Sarah Bernhard sporse querela contro il «World» chiedendo un indennizzo di diecimila dollari, perchè questo giornale aveva narrato che le di lei memorie non erano lavoro suo, ma di Federico Meyler.

Riduzione di sconto alla Banca d'Inghilterra

LONDRA 11 (B). La banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 4½%.

L'incaglio del «Bruxelles».

HARWICK 11 (N). I passeggeri del piroscafo «Bruxelles» investitosi iersera in questo porto furono trasbordati e sbarcati qui. Finora riuscirono vani i tentativi di disincagliare il piroscafo.

Collisione fra due controtorpediniere inglesi.

DOVER 11 (B). Stamane nello stretto avvenne una collisione fra i cacciatorpediniere inglesi «Falcon» e «Colme». Le due navi riportarono avarie e ripararono poi in questo porto.

Suicidio d'una studentessa polacca a Firenze.

FIRENZE 11 (N). Oggi alle 13 in Piazza Vittorio Emanuele si uccideva con un colpo di rivoltella la ventiduenne signorina Nadia Paraden, della Polonia russa, studentessa di belle arti. Si ignorano le cause del suicidio.

Inondazioni disastrose.

BELGRADO 11 (N). Le notizie sulle inondazioni in provincia sono desolanti. Tutti i villaggi sulla Morava sono completamente sommersi. Case, campi, prati, tutto è sott'acqua. Gran quantità di bestiame e molte persone sono perite. Tutti i ponti sulla Morava sono crollati, sicchè sono interrotte le comunicazioni. I contadini salvati mancano di viveri. I soccorsi militari sono insufficienti. Anche il livello del Danubio e della Sava continua ad alzarsi, e sono minacciati anche i villaggi posti su questi due fiumi.

Suicida che si getta dal quarto piano e uccide una bambina.

GENOVA 11 (N). Oggi alle 13 in via Bianchetti certo Oreste Giraude, facchino, d'anni 18, da Asti, disoccupato, dopo essersi avvelenato si gettò dal quarto piano cadendo sul capo della bambina Maria Trucco, d'anni 6, che abitava in quella via. Entrambi furono trasportati all'Ospedale.

Duello fra maestri di scherma.

ROMA 11 (N). Per un malinteso avvenuto per questioni artistiche, si sono battuti oggi alla sciabola i maestri di scherma Colombetti di Torino e Calandra di Palermo. Dopo tre quarti d'ora di combattimento, alla tredicesima ripresa il Calandra fu ferito di punta al polso destro.

La quinta giornata delle gare automobilistiche a Monaco.

MONACO 11 (N). Oggi, favorita da una splendida giornata, con mare leggermente increspato, dinanzi ad una moltitudine di gente, che affollava la terrazza del Casino e l'incantevole riviera, si è svolto il grande campionato del mare, per canotti a motore, «racers», «cruisers», e «vedette». La distanza da percorrersi era di 200 chilometri, cioè venticinque giri del campo di corsa formante un pentagono lungo la riviera di Montecarlo e il Casino.

Al campionato parteciparono i seguenti canotti, sei «racers»; nove «cruiser» e tre «vedette».

Dei «racers» giunse primo il francese «Panhard-Tellier» in 3.33'03", il quale navigò alla velocità di 56 chilometri all'ora. Secondo giunse il «cruiser» italiano «All'Erta» con motore Fiat in 4.46'27", battendo il recentissimo record mondiale dei «cruisers». Terzo «Ulysse», «cruiser» francese, in 4.55'49". Quarto «Flying Fish» francese in 5.14'16". Quinto «Adele» pure francese in 5.16'03". Al «racer» italiano «Fiat XV» che sino al diciottesimo giro aveva mantenuto il secondo posto, si ruppe il timone cosichè il canotto dovette abbandonare la gara.

La settima giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 11 (N). Sull'ippodromo di Turro si è svolta oggi la settima giornata di corse al trotto della riunione di primavera. Ecco i risultati:

Prima corsa, premio Ippodromo (allevamento), lire 1400, per puledri indigeni di 3 e 4 anni. Vincere due prove, sulla distanza minima di 1609 metri. Dieci inscritti, sei partenti. La prima prova è vinta da «Comtesse-Kuser», della scuderia ambrosiana, in 2'.28"; secondo «Giolitti», di Tamberi; terzo «Belfounder», del tenore Borgatti, che partiva a 1629 metri. La seconda, primo «Belfounder», in 2'.31"; secondo «Giolitti»; terzo «Charming-Aurora», del cav. C. Berti. La terza, primo «Comtesse-Kuser», in 2'.29"; secondo «Belfounder»; gli altri squalificati per andatura irregolare.

Seconda corsa, premio Asti, lire 1200, per cavalli di 3 anni e oltre, nati in Italia, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 m. Tredici iscritti, sette partenti. La prima prova è vinta da «Otello H», di Ossani Maiolani, in 2'.29"; secondo «Frejus», di Sesana; terzo «Gallia», di Amato e Nannucci. La seconda, da «Nizzardo», del cav. Rossi, in 2'.26", partito a 1689 m.; secondo «Otello H»; terzo «Gallia». Nella terza, giunge nuovamente primo «Nizzardo», in 2'.27", seguito da «Frejus» e da «Otello H».

Terza corsa, premio Gorla, lire 1500 (internazionale), per cavalli di 3 anni e oltre, di ogni paese. Vincere due prove, distanza minima 1609 m. Dodici iscritti, quattro partenti. Nella prima prova, giunge primo «Vandalo II», dei fratelli Giorgi, in 2'.22"2/5; secondo «Darling-Girl», di Giov. Gerini; terzo «Oak-Blossom», di Carlo Fini. Nella seconda, «Vandalo II» e «Darling-Girl» fanno «deat-deat»; terzo «Oak-Blossom».

Quarta corsa, premio dei «Gentlemen-Drivers», prova unica, sulla distanza minima di 2413 metri. Sette iscritti, sei partenti. Dopo viva lotta giunge primo «Laura», di Guido Bottelli, in 3'.59", che era partita a 2513 metri; secondo «Blanc», di G. Spadoni, partito a 2563 m.; terzo «Kedvencz», del cav. G. Rossi, partito a 2443 metri. La bellissima corsa di «Laura», che riuscì a battere nettamente il «crak» delle lunghe distanze del cav. Rossi, e «Blanc», destò lo stupore generale.

ASTERISCHI

In quest'epoca di concerti orchestrali, mentre si susseguono le audacie strumentistiche dei Mahler, dei Debussy, dei Dukas, molti si domandano fino a che punto si spingerà la virtuosità bizzarra nel forzare le voci degli strumenti e nel cavarne gli strabilianti e tormentosi impasti. Il maestro Zanella, che il nostro pubblico ha sì caldamente applaudito l'altra sera come compositore e come direttore d'orchestra e che è uno degli artisti più attivi ed insieme uno dei temperamenti più gioviali e più sani, si è divertito, a tempo perso, a contraffare i paradossi strumentali dei suoi contemporanei, ed ha ideato, a quanto ne dicono gli amici, tutta una piccola letteratura di parodie. Vi sarebbe un brano sinfonico, in cui entrano gli strumenti nuovi più strampalati e più ibridi, fra i quali da raccomandarsi un contrabasso-clarinetto: l'unico forse che possa eseguire le note con sessantaquattro tagli fra collo e testa, messe dal compositore nella sua allegra partitura. Vi sarebbe l'indicazione di adoperare il violino come archetto e l'archetto come violino. Vi sarebbe un concerto a due parti per tre violini, scritto in modo che ogni parte debba essere eseguita da un violino e mezzo. E' un campo nuovo aperto alla fantasia, e un campo infinito: nel quale non poteva mancare di fare una scappata l'illustre direttore del Liceo di Pesaro, che nei momenti d'ozio ha la predilezione di questi esercizi e vi recita, con la serietà di un ispirato e col più espressivo gestire, filze intere di versi armoniosissimi, interminabili cibrei, nei quali egli ha «con arguta pazienza» allineato le parole più peregrine e più disusate del vocabolario, in modo che vi paiano dir qualche cosa di misterioso e di grande: e non dicono nulla.

Molti però queste cose le fanno sul serio.

★

Mentre la sala della Permanente è occupata dei primi esperimenti di «bianco e nero» dell'arte cittadina, il colore e la plastica cercano rifugio da Schollian. Qui v'ha un quadretto del Grimani, un indovinato luminoso motivo di spiaggia del mezzogiorno; qui una testina di bimbo del Rathmann, che è fra le sue modellazioni più sentite e più pure; qui frutta della signorina Lonza; qui due marine notturne dello Steffa, un po' rigide di movimento, ma intonate con gusto; qui un acquarello dell'Agujari, fiori della Wimmel, un bozzetto di paese del Freund: insomma tutto ciò che per il momento resta ai margini del «bianco e nero».

★

La gentile signorina Vanda Anderlich andò ieri sposa al dott. Edoardo Tommasini.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO MUNICIPALE

Iersera, presenti 34 consiglieri, sotto la presidenza dell'on. Venezian, si tenne la annunciata seduta del Consiglio. Avevano scusata la loro assenza gli onor. Cuzzi, Depiera, Mayer, Ravasini, Ricchetti, Rusca e Vianello.

Una lettera di Attilio Hortis

Presidente: Alla Presidenza del Consiglio è pervenuta la seguente lettera di Attilio Hortis, ringraziamento per la sua nomina a cittadino onorario. Si onora di darne lettura:

«Inclito Consiglio. Se alla mia patria potei in qualche modo servire, se altro mai essa possa sperare da me, non giudico: comprendo e sento, che la patria mi onora sopra ciò che ho meritato, o avrei potuto vagheggiare o attendere anche quale coronamento della vita intera.

«Alla patria avrei voluto tutto dare e nulla chiedere. A ciò anelavo io nell'immenso affetto che mi stringe a questa terra e a' miei concittadini, ai quali, ed è rammarico grande, le mie forze non consentono di donare quanto vorrei, e, potendo, dovrei. Il che nessuno mi saprebbe rammentare più alto, di quello io non ripeta le mille volte a me stesso; poichè so che i frutti del mio studio e del mio lavoro non appartengono a me, bensì a quelli che mi hanno confortato ognora nell'assunto (così mi riescisse) di cooperare alla fama, che, tra le sorelle italiche, conquistarono a Trieste i nostri maggiori.

«E, se mi auguro vigoria di pensiero, è solo per farne sacrificio pieno alla mia città e a que' forti ideali ond'essa ha nobiltà di vita.

«Del grande onore che Trieste mi fa, possa almeno una parte ritornarle per opera di uno de' suoi figli, tra' quali essa conta certo più benemeriti, non di me più amorosamente grati e riverenti.

«Trieste, nell'aprile del 1907.

«Attilio Hortis».

Presidente: Voglia il Consiglio prendere atto di questa nobilissima lettera. Comunica poi che Elda Gianelli, la gentile poetessa che onora così altamente Trieste nel campo delle lettere, ha fatto omaggio al Consiglio di una sua cantica dettata nella ricorrenza del bicentenario di Carlo Goldoni. Chiede facoltà di esprimere, per la Presidenza, alla gentile poetessa il grato animo del Consiglio.

Il Consiglio annuisce.

Raccomandazioni

Mrach: Certo d'interpretare un comune desiderio dei consiglieri, raccomanda che per la convocazione del Consiglio si ritorni all'ora usata, le 7 anzichè le 6, e ciò perchè le occupazioni personali dei consiglieri non consentono puntualità senza danno degli interessi dei consiglieri. (approvazioni).

Presidente: Trasmetterà al signor Podestà questa giustificata raccomandazione, a cui si associa.

Mrach: Ricordate le deplorevoli scene cui si assistette nell'ultima seduta della Dieta, per opera delle guardie municipali, che usarono verso il pubblico modi e contegno inurbani, quali si era abituati a deplorare soltanto da parte del corpo delle guardie di p. s., raccomanda alla Presidenza non misure disciplinari, ma di influire perchè da parte delle nostre guardie municipali sia tenuto verso il pubblico un contegno più urbano, in modo da evitare per l'avvenire qualsiasi lagnanza.

Presidente: Porterà a conoscenza del sig. Podestà la raccomandazione dell'on. Mrach.

Il giubileo della Commissione d'imboschimento

Ass. Pitacco relatore: Ricorda le benemerenze della Commissione d'imboschimento del Carso nei 25 anni di sua esistenza, sotto la operosa presidenza del comm. Giuseppe Burgstaller de Bidischini; rilevando che nel 1882, allorchè la Commissione assunse l'impresa di rigenerare il nostro Carso, restituendogli quel verde manto che aveva ai tempi di Roma, trovò 109 ettari imboschiti con 217,000 piante, ed ora ha esteso l'imboschimento su 798 ettari, con dieci milioni di piante. Mercè l'opera della Commissione, le condizioni generali del nostro Carso sono grandemente migliorate, e ancor più si miglioreranno in avvenire. La Delegazione municipale propone perciò che il Consiglio, in questa occasione, esprima alla Commissione d'imboschimento e al suo benemerito presidente comm. Giuseppe Burgstaller-Bidischini, un voto di plauso e di ringraziamento.

Presidente: Pone a voti la proposta della Delegazione. E' accolta all'unanimità.

La conduttura d'acqua per la stazione di Opicina

Ass. Boccardi relatore. Presenta le proposte della Delegazione per la costruzione di una conduttura d'acqua da Opicina alla stazione della Meridionale, verso il contributo da parte della Meridionale di cor. 12.500, alle condizioni da noi già esposte esaurientemente nel «Piccolo» di ieri.

Polacco: Chiede se il contributo della Meridionale è a fondo perduto. Trova inopportuno poi che per favorire la Meridionale si progetti di far pagare per gli allacciamenti futuri dei privati confinanti con la nuova conduttura una tassa che debba compensare l'odierno sacrificio.

Ing. Piacentini: Assicura che il contributo è a fondo perduto. Rileva che se la conduttura impone una spesa complessivamente maggiore - come fu esposto nella relazione (da noi pubblicata ieri) - ciò è dovuto al tracciato adottato appunto per favorire i privati. La tassa che dovranno pagare per l'allacciamento non sarà tuttavia tale da aggravare soverchiamente gli utenti.

Posta a voti la proposta, è adottata all'unanimità.

Per la sistemazione della Piazza Cornelia Romana

Ass. Boccardi relatore. Presenta le proposte della Delegazione: di acquistare per cor. 50.000 lo stabile eredi Marotti, nella progettata piazza Cornelia Romana; di accettare il contributo di cor. 8000 dei confinanti interessati; di votare la spesa di cor. 5000 per la sistemazione di quella piazza dopo demolita la casa Marotti.

Polacco: Abbandona l'aula per ragioni di cointeressenza.

Presidente: Apre la discussione.

Weil: In seno alla Commissione di finanza ha votato contro queste proposte, e altrettanto farà stasera, per il fatto che gli sembra troppo esiguo il contributo degli interessati, di cor. 8000 di fronte alla spesa di cor. 50.000. Avrebbe votato la spesa se il contributo dei confinanti interessati fosse stato della metà, o almeno di due quinti, cioè 20.000 corone. Ma di fronte alla dichiarazione categorica dell'assess. dott. Boccardi che ogni ulteriore trattativa in questo senso sarebbe stata inutile, voterà contro. Prega il Consiglio di non accogliere quella proposta.

Presidente: Pone a voti la proposta della Delegazione di acquistare per 50.000 cor. la casa eredi Marotti. Raccoglie 10 voti. E' caduta. Cadono perciò anche le altre puntazioni.

Per la scuola dei sordomuti

Ass. Rozzo: A nome della Commissione dell'istruzione pubblica, presenta la proposta d'acquisto dell'area N. T. 598 e 604 di Rozzol (ex-già de' Conti), di proprietà Piani-Luzzatto, per la costruzione di un edificio per la civica Scuola dei sordomuti e per alcune classi della Scuola popolare di via Casimiro Donadoni. La spesa è di cor. 183.500, alle condizioni da noi esposte esaurientemente nel «Piccolo» di ierlaltro.

Polacco: E' contrario a tale proposta. Gli sembra che il Comune abbia fatto troppo frequenti acquisti in quella zona, in modo da aver contribuito indirettamente a far salire il prezzo delle aree. Vorrebbe che il Comune certi Stabilimenti li collocasse alla periferia, per favorire in tal guisa lo sviluppo della città fuori del perimetro. Per quanto riguarda la Scuola dei sordomuti, non gli pare che vi sia urgenza di darle un edificio proprio. Nota poi che, secondo il bilancio discusso nel dicembre passato, ogni ricoverato viene a costare al Comune da 7 a 800 corone, tanto che quasi sarebbe preferibile di mandare i sordomuti nostri a Milano, mantenendoveli. Con la spesa nuova proposta e quella che si dovrà fare per l'edifizio, saranno oltre 220.000 corone immobilizzate, per cui di solo affitto la Scuola dei sordomuti costerà dalle 10 alle 12.000 corone annue. Non trova che l'acquisto dell'area sia conveniente per dar luce alla Scuola di via Donadoni. Questa scuola si trova su una via di 10 o 11 metri, ma l'edificio scolastico è situato a 3 o 4 metri dal margine della via; nè è escluso che i proprietari dell'area dirimpetto acconsentano a costruire pure a 3 o 4 metri dal margine della via - verso compenso del Comune, naturalmente - per modo da formare così, con vantaggio non soltanto della Scuola, una via larga 17 o 18 metri. Così si è fatto per la Scuola di via Pietro Kandler, la quale ha, per di più tre piani, mentre quella di via Donadoni ha pianoterra e primo piano. Anzi gli sembra che, anzichè acquistare quell'area, si dovrebbe costruire un secondo piano sull'attuale Scuola. Si avrebbero dodici nuove aule, tante da sopperire ai bisogni della Scuola popolare e alla Scuola dei sordomuti. Se un provvisorio occorresse, si potrebbe eventualmente servirsi della tenuta acquistata dal Comune in quei pressi, e destinata per i ricreatori laici.

Presidente: A solo titolo di schiarimento, espone che non si tratta soltanto di fornire una sede alla Scuola dei sordomuti, ma di sfollare la Scuola di via Donadoni.

Polacco: Con la costruzione del II piano si provvederebbe appunto all'uno e all'altro bisogno.

Presidente: Nessun altro chiedendo di parlare, chiude la discussione generale. Dà la parola al relatore.

Ass. Rozzo: Conferma che la Scuola di via Casimiro Donadoni ha assoluto bisogno di essere ampliata. Con la costruzione di un edificio dirimpetto alla Scuola, si avrà il beneficio di economizzare sulla direzione, tanto più che con un passaggio sotterraneo o aereo, i due edifizi potranno essere uniti.

Polacco: Chiede di parlare.

Presidente: La discussione generale è già chiusa. Pone a voti le proposte della Delegazione. Sono accolte a grande maggioranza.

L'allargamento della v? Francesco Cappello

Senza discussione il Consiglio approva il proposto allargamento della via Francesco Cappello, con la spesa di 1592.50 cor., per l'acquisto d'un'area (di t. q. 22.75) ad uso di strada pubblica.

Una nuova strada in Chiarbola inferiore

Ass. Boccardi relatore: Presenta la proposta della Delegazione di acquistare la tenuta N. 95 di Chiarbola, con la spesa di cor. 12.080 per poter aprire una nuova strada.

Samaja: In seno alla Commissione di finanza votò contro tale acquisto. Ha ispezionato il piano e vide che si tratta di una piccola area a ridosso della ferrovia Trieste-Parenzo. Poichè la regolazione della via del Broletto non è imminente, crede che l'acquisto di quel piccolo fondo sia intempestivo. Voterà contro.

Ing. Boccasini: La costruzione della nuova strada progettata non è importante per i fondi che attraversa quanto per le comunicazioni che favorisce, e fa parte della rete stradale progettata in quella zona. Senza l'acquisto di quell'area la strada non si potrebbe aprire. Perciò è indispensabile. Nota che delle 94 t. q. dell'area rimarranno 57 t. q. che potranno essere vendute ad un prezzo maggiore di quello d'acquisto.

Vivante: Conferma quanto espose l'ing. Boccasini. Raccomanda al Consiglio di approvare la proposta, per non essere costretti a pagare un giorno molto caro ciò che oggi ci viene offerto a buon mercato.

Presidente: Pone a voti la proposta della Delegazione. E' approvata a grande maggioranza.

Varia

Ass. Boccardi relatore: Senza discussione il Consiglio approva la proposta delegatizia di sistemare due nuovi posti d'ingegnere nella V classe di rango per l'Ufficio tecnico comunale.

Senza discussione si approva, su proposta dell'on. D'Osmo, di riconfermare in carica i tre membri del Consiglio in seno al Curatorio dell'Istituto delle piccole industrie.

In sostituzione del dott. Spadoni, dimissionario, il Consiglio elegge l'on. Zanuttig a membro della Commissione provinciale per i provvedimenti di sicurezza contro il pericolo d'incendio nei teatri e altri luoghi di pubblico convegno.

Il Consiglio approva senza discussione il resoconto della Biblioteca civica per l'anno 1905.

Il bilancio del Monte di pietà

Dopo alcune spiegazioni, chieste dall'on. Lucatelli e date dall'on. Samaja, intorno all'inscrizione e alla depennazione di indennizzi degli stimatori del Monte, il Consiglio approva il bilancio del Monte di pietà, con gli estremi da noi ieri pubblicati esaurientemente.

Il Consiglio, trattenutosi in

Seduta riservata

prese le seguenti deliberazioni:

Al vacante posto di ingegnere caposezione presso l'Ufficio tecnico è nominato il concorrente sig. Giorgio Polli; al posto di ingegnere superiore il concorrente sig. Luigi Picciola; al posto di ingegnere il concorrente sig. Giovanni Menesini, ed ai posti di ingegnere aggiunto i concorrenti signori Vittorio Privileggi e Ferruccio Paolina.

Al vacante posto di ragioniere presso il civico Economato è nominato il concorrente sig. Carlo de Dolcetti; al posto di ragioniere-aggiunto il concorrente sig. Dante Foresti; al posto di revisore il concorrente sig. Carlo Orazio, e ai posti di assistenti i concorrenti sig. Aldo Graovaz e Pietro Haider.

Compromessi che si fanno e non si fanno

Il compromesso fraterno fra le varie nazionalità - dice l'organo socialista - non è cosa tanto di là da venire quanto pensate. E cita un unico esempio pratico: quello... della borghesia della Moravia, che, nell'interesse delle energie sociali ed economiche della sua provincia, riuscì a condurre in porto un compromesso fra le due nazionalità del paese.

Dunque, allorchè le condizioni sono tali da poter venire ad un compromesso, non c'è nemmeno bisogno del tanto vantato specifico socialista per attuarlo: la borghesia stessa si rende ragione delle circostanze ed è capace d'agire con la coerenza propria di tutti gli uomini ragionevoli.

Per di più, questa borghesia morava ci è rappresentata come molto sollecita delle energie economiche e sociali di una provincia. Strana affermazione in verità, da parte di quelli che non trovano mai abbastanza parole per inculcare il concetto che tutte le borghesie si somiglino, che sia connaturata allo stato borghese la più profonda indifferenza per lo sviluppo sociale, che la borghesia sia una specie di banda internazionale organizzata soltanto a delinquere socialmente.

Sarebbe mai il compromesso fraterno della borghesia morava una sorta di cartello per la migliore «oppressione» e per il migliore «sfruttamento»: uniche gesta di cui l'appello dell'Esecutivo ritenga capaci i non socialisti? In tal caso, davvero, non sappiamo come le soddisfazioni reciproche datesi dalle nazionalità morave meriterebbero le lodi, e non piuttosto i fulmini, dell'organo socialista.

Lasciando in sospeso la questione se l'esempio della Moravia contraddica alla teoria che i partiti borghesi non possono rinunciare a servirsi delle lotte nazionali come di uno strumento, oppure a quella che essi non sono mai guidati da un interesse sociale (a una delle due, ad ogni modo, contraddice), teniamo nota intanto del fatto che l'unico caso di compromesso fra le nazionalità, dove esso fu possibile, va attribuito all'azione della borghesia.

Vi sono casi però nei quali siffatti compromessi sono molto difficili, per non dire impossibili: e uno di questi ha tutta l'aria d'essere il caso delle provincie nostre, di cui l'appello socialista ha avuto l'onore di occuparsi così poco.

Certo che non è arduo il ragionare della nostra questione nazionale accademicamente e il metterla anche in accademico assetto di giustizia, come i socialisti hanno fatto più volte con olimpica serenità.

Se ne è parlato perfino in quella specie di socialistica parodia della Conferenza dell'Aja che fu tenuta due anni or sono nella nostra città, in occasione del primo maggio: nella quale non si mancò

di accogliere un platonico voto internazionale per l'Università italiana di Trieste.

Il compagno slavo però che assisteva all'assemblea non tralasciò di osservare come, a suo modo di vedere, sarebbe stato consulto aggiungere all'Università di Trieste alcune cattedre slovene: giacchè Lubiana, egli confessava modestamente, non gli pareva l'ideale di una città universitaria.

Su queste parole si sorvolò. Non sarebbe stato tatto politico il fare altrimenti. I compagni venuti dal vicino Regno si trovavano qui in buon numero. A loro si erano fatte trangugiare già tante serpi antinazionali, come poi ebbe a confessare il compagno Arturo Labriola sull'«Avanti», che in verità sarebbe stato pretendere troppo il costringerli ad ammettere, sul suolo di Trieste, le eventuali cattedre slovene nell'Università triestina. E poi, l'Università nostra era tanto di là da venire!

Resta però il fatto che l'unico socialista slavo il quale si espresse sull'Università di Trieste pose innanzi, in omaggio ai futuri compromessi fraterni, il desiderio di un'Università bilingue, obbedendo allo stesso identico impulso che spinge i nazionalisti sloveni a tentar d'introdurre la loro lingua nelle nostre discussioni dietali.

Divenga l'Università di Trieste un problema imminente: e vedremo se l'opinione personale dell'unico compagno slavo che portò la parola della sua razza nel convegno di due anni or sono non diverrà l'opinione di tutti... gli internazionalisti slavi, come un sol uomo. Compromesso fraterno, beninteso: ma con riserva delle cattedre slovene a Trieste. A Lubiana, il socialismo la pensa così.

Un altro bell'esempio del valore che può annettersi all'idealità dei «compromessi fraterni» in certe condizioni dure e terribili, lo ebbe l'elemento etnico italiano della disgraziata Dalmazia. Non domandava esso che un deputato, uno solo, per levar la sua voce nel futuro Parlamento, nel «primo Parlamento popolare». Il capo dei socialisti austriaci, il compagno Adler, non volle però soffrire che questo legittimo diritto di un piccolo popolo potesse arrestare neppure d'una giornata il carro della riforma elettorale che veniva avanzando: e, con il suo eloquente concorso, gli italiani della Dalmazia, i figli della nazione più debole, vennero sacrificati con candida iniquità allo spadroneggiamento slavo. Sempre in omaggio ai «compromessi dell'avvenire», si apprestò intanto la sedia dell'esecuzione elettrica per quelli che non avevano forze tali da difendersi.

I socialisti citano un bell'esempio di ragionevolezza dato dalla grande peccatrice, dalla borghesia, in Moravia: eravamo in obbligo di citare alcuni preludi di quei più perfetti compromessi che prepara il sentimento di equità e di rispetto nazionale dei socialisti ai paesi nostri.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria di Elisa Salvadori, dal personale insegnante della Scuola di via Giotto cor. 31.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Marzolini, dai signori: V. G. cor. 5, A. Bacichi cor. 2, R. Bacichi cor. 2, E. Alessandrino cor. 4, L. Presepi cor. 5, C. G. cor. 2, A. Radames cor. 1, A. Mottò cor. 1.

Per onorare la memoria del compianto collega Antonio Versa, da cinque impiegati dell'Officina comunale del gas cor. 8.

Per un'illustrazione tedesca, dai signori A. Graovaz e Morpurgo cor. 1.20.

Decesso. Una feconda e nobile vita si è spenta ieri, immaturamente: è morto nel fiore dell'età virile il sig. Carlo Antonig, procuratore della Banca Popolare. Poichè era integro e capace, i suoi superiori lo avevano chiamato, con soddisfazione di tutti, a ufficio di responsabilità e di fiducia; poichè liberale e zelante di ogni causa buona, i concittadini avevano di lui la maggiore estimazione; poichè schietto, leale, amorevole, i suoi amici lo amavano dell'affetto più sincero e più saldo. Si era fatto della famiglia sua la più sacra religione dell'esistenza, ed è lutto senza eguale la sciagura che ha colpito i suoi cari, a' quali tutti esprimiamo la nostra condoglianza.

Alla Minerva. Rammentiamo che questa sera alle 8, l'egregio prof. Giuseppe Vidossich, uno dei più colti e più eleganti giovani scrittori nostri, terrà la annunciata commemorazione di Graziadio Ascoli.

Università del popolo. Questa sera, alle ore 8.15, nella Scuola di via Giuseppe Parini, il chiaro dott. Enrico Brol terrà una conferenza, attenendosi alla seguente traccia: La vita e la cultura delle corti italiane del Rinascimento - Isabella d'Este e la corte di Mantova.

★ Domani sabato, la gentile signorina Elda Gianelli terrà una lettura su Filippo Zamboni, nella sala della Borsa.

★ Domenica, alla Ginnastica, alle ore 8 pom., il chiaro prof. Giuseppe Tarozzi, dell'Università di Bologna, terrà una conferenza di straordinario interessamento «Paganesimo, patria e storia in Giosuè Carducci».

Per la legge contro i vini artificiali. Domenica 14 corr., tutti i Consorzi agrari distrettuali istriani terranno un'adunanza speciale per domandare la sollecita sanzione della legge contro i vini artificiali, approvata dalle due Camere. Ha preso l'iniziativa il Consorzio agrario di Buie, e col suo periodico la «Terra» ha lanciato l'idea, che è stata accolta con interesse dovunque.

Gli esami d'ammissione presso l'i. r. Istituto magistrale in Capodistria. Giusta dispaccio ministeriale d. d. 24 marzo 1907, oltre agli esami di ammissione per il primo corso al principio dell'anno scolastico (settembre) finora in uso presso l'Istituto magistrale di Capodistria, si terranno, dall'anno 1907 in poi, tali esami anche alla fine dell'anno scolastico (luglio).

La data precisa di tali esami, poichè dipende da quella degli esami di maturità, sarà resa nota ulteriormente.

Al principio dell'anno scolastico (nel settembre) verranno ammessi scolari al primo corso soltanto nel caso che il numero degli scolari già ammessi nel mese di luglio non avesse raggiunto il numero prescritto.

Intorno al servizio dei vigili, del quale ci siamo occupati la settimana scorsa, riceviamo una lettera da un egregio tecnico, in cui è esaminato specialmente il problema: carri a cavalli o carri automobili?

«Il miglior mezzo per condurre i carri sul luogo d'un incendio resta - egli dice - almeno per ora un paio di robusti cavalli. La sostituzione di questi con carri automobili è cosa molto dispendiosa, quantunque presenti il vantaggio della piccola spesa per la manutenzione di confronto alla trazione con cavalli.

«Di fronte però a tale indiscusso vantaggio, stanno i guasti cui vanno facilmente soggetti i motori, guasti che talvolta non permettono addirittura la partenza del treno; necessità quindi assoluta di avere a disposizione una serie di carri con trazione a cavalli quale riserva in caso di simili accidenti.

«Difatti molte grandi città dove le corporazioni dei vigili hanno raggiunto il massimo di perfezione, non hanno ancora abbandonato per tale motivo la trazione con cavalli, e cito ad esempio Parigi e Berlino, che hanno tuttora una serie di treni di riserva, chiamati spesse volte a sostituire i carri automobili.

I guasti poi avvengono quasi sempre quando il motore ha da vincere grandi resistenze, ad esempio su strade con forte inclinazione. Ecco quindi un altro motivo che certamente non può disporre ad una tale scelta, considerato che la parte piana della nostra città ha molto minor sviluppo di quella che si estende esclusivamente su vie in pendenza.

«Ne viene di conseguenza che il servizio con carri automobili mi sembra un lusso; e un lusso alquanto intempestivo per noi che finora non ci siamo permesso nemmeno quello di alcune paia di robusti cavalli».

Società dei Tipografi. Nel congresso generale della Società dei tipografi, tenutosi domenica 7 corr., a coprire le cariche sociali furono eletti i seguenti signori:

Ernesto De Rosa, presidente; Giuseppe Podgornik, vice-presidente; Marcello Comel, segretario; Dante Apollonio, cassiere; Giovanni Srdar, ragioniere; Armando Bertotti, Mario Centa, Pietro Francescatto, Carlo Giorsini, Luigi Movia, Luigi Reiter, direttori. Vittorio Frizziero, Antonio Giraldi, Antonio Metlicovich, Mario Semitz, Francesco Zipponi, ammin. tip. soc. Francesco Battilana, Giuseppe Fabris, Ferruccio Polli, revisori. Edoardo Clemencich, giud. arbitr. tariffa.

Società Alpina delle Giulie. La società Alpina delle Giulie indice per domenica prossima (tempo permettendo) una escursione sociale lungo la valle del Vipacco. La partenza è fissata dalla stazione di Campo Marzio col treno delle 7.25 per S. Daniele, il ritorno in città seguirà col treno delle 9.40.

I soci che desiderano prendere parte a questa interessante escursione sono pregati di voler entro la sera di sabato, iscriversi alla sede sociale, dove è ostensibile il programma dettagliato della gita.

Congressi sociali. La Società di pesca e piscicultura terrà domenica, alle 11 ant., nella sede del Governo marittimo, il XIX congresso generale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Versa, dagli impiegati dell'Officina comunale del gas illuminante cor. 75, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signora Elisa Salvadori, dal sig. Giovanni Giannacopulo cor. 10, a favore della Previdenza; dall'ing. Farkas e consorte, da Fiume, cor. 10, a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Tommasini, dai cognati Michele e Anna Furlani cor. 12, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

La scuola per infermieri ed infermiere alla Guardia medica. Vista la necessità, sempre crescente, di avere a disposizione uno scelto personale da adibirsi all'assistenza di malati, personale che dev'essere pienamente educato ed istruito, data inoltre l'imminente apertura del nuovo Frenocomio e quella non remota della casa per cronici, si muove appello a quante persone volonterose, d'ambo i sessi, aspirassero ad essere assunte al nobilissimo e delicato ufficio, di presentarsi per i prossimi corsi gratuiti fino al 30 corr. nella cancelleria della Società della Poliambulanza e Guardia medica (via San Francesco d'Assisi 3).

Serata di beneficenza. Domenica sera, 14 corr., nella sala del Liceo Tartini, si darà una serata di beneficenza, organizzata da uno speciale comitato. Dopo un concerto vocale-istrumentale, sostenuto da dilettanti, alcuni filodrammatici reciteranno «L'oro e l'orpello», commedia in due atti di T. Gherardi Del Testa.

Posto di veterinario in concorso. A tutto il 15 maggio p. v. è aperto il concorso al posto di veterinario-aggiunto presso il macello civico di S. Sabba. A tale posto sistemizzato nella VII classe di rango dell'organico municipale, è assegnato lo stipendio di annue cor. 2000, il sussidio d'alloggio di annue cor. 680 computabili nella pensione e due aumenti triennali di cor. 200. I concorrenti presenteranno le loro istanze al Magistrato civico corredate dei seguenti documenti: fede di nascita; certificato di sana costituzione fisica; certificato di pertinenza; diploma di veterinario; certificato di avere assolto l'esame previsto dall'Ord. min. 21 marzo 1873. Gli aspiranti indicheranno se ed in quale grado di consanguineità o di affinità si trovassero eventualmente con altri funzionari del Comune.

Convegni sociali. Il Club ciclistico friulano, sezione Trieste, indice una gita sociale, che si farà domenica 14 corr., tempo permettendo, alla volta di Cormòns. La partenza seguirà alle 6 ant. dal caffè ai Portici di Chiozza. Da Sagrado in poi, prenderà parte alla gita, la direzione centrale, in corpore, con la fanfara sociale. La gita essendo ufficiale si interviene in divisa.

★ Il Circolo Thalia darà domenica, alle 7 pom., nella sede sociale (via del Farneto 56) una serata di varietà.

★ Il Club Veloce «Trieste» ha indetto per domenica 14 corr., una gita sociale alla volta di Palmanova. Partenza dal caffè Milano alle 6 ant. precise. Per la regolazione delle tessere, ogni sera, in sede sociale, dalle 7 alle 10.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione: Sei paia di polsi rinvenuti in via delle Poste. - Un libretto di preghiere rinvenuto a S. Andrea. - Un biglietto di pegno rinvenuto in via Ugo Foscolo dal ragazzo Romano Taia. - Una chiave di magazzino rinvenuta in via S. Maurizio dal ragazzo Guglielmo Berce.

Il triste proposito di una donna. - Salvata dal figlio! Ieri nel pomeriggio, una donna abitante in piazza Leonardo da Vinci, profondamente addolorata per la perdita di una sua figlia, morta poco tempo fa, concepì il proponimento di togliersi la vita, ma, fortunatamente, un suo figlio, ancora giovanetto, riuscì a salvarla. La donna, che negli ultimi giorni appariva triste, disfatta, ieri verso il mezzogiorno scrisse una lettera, la depose su un tavolo e poi si allontanò frettolosamente. Il ragazzo, vedendo la madre tanto agitata, la seguì. La donna si recò a piedi al cimitero di Sant'Anna, e al giovanetto fu facile di tenerle dietro, non perdendola d'occhio un solo istante. Al cimitero la donna si inginocchiò sulla tomba dell'amata creatura, bisbigliò una preghiera, poi, levata di tasca una boccettina, fece l'atto di portarsela alle labbra, ma il ragazzo, vedendo ciò, uscì di scatto dal suo nascondiglio, emettendo un grido angoscioso: - Mamma! - La donna si volse smarrita e, scorto l'amoroso figlio, emise un profondo sospirone e lanciò lungi da sè la bottiglietta, che conteneva una forte dose di acido fenico; poi si lanciò sul ragazzo, se lo strinse al seno, piangendo a calde lagrime e baciandolo freneticamente. Rincasarono, e gli altri congiunti che, letta la lettera d'addio, avevano denunciato la cosa alla Polizia, dopo aver confortata l'infelice e aver baciato con calore il suo salvatore, si recarono a ritirare la denuncia.

Bimbo morto per via. Iersera verso le 9, il bambino di 7 mesi, Carlo Tedeschi, abitante in via della Madonnina N. 31, fu colto da convulsioni. La madre lo coprì in fretta e di corsa si recò alla Guardia medica. Il dottore però appena lo ebbe veduto non potè far altro che constatarne la morte. La povera madre riportò a casa il triste fardello.

Grave disgrazia in una fabbrica di sardine. Ieri alle 5 pom. il dottore della Guardia medica fu chiamato a Barcola nella fabbrica di sardine della ditta Klin e Lauer, ove trovò il meccanico Antonio Pozzo di 21 anno, abitante a Barcola N. 396, il quale mentre lavorava era stato impigliato con le mani fra gli stantuffi d'un motore in movimento e aveva riportato la frattura delle prime falangi della mano sinistra e due dita della mano destra. Dopo medicato venne accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

La scoperta di una banda di ladruncoli. Come narrammo ieri, mercoledì mattina fu arrestato un ragazzo di 10 anni a nome Bruno M., il quale fu colto da un agente di p. s. in borghese mentre, insieme a due altri ragazzi, che riuscirono a fuggire, bucava alcuni sacchi di riso che si trovavano su un carro e che appartenevano alla Pilatura di riso al Campo Marzio. Apprendiamo ora che il ragazzo fece ampia confessione, dichiarando di appartenere ad una banda di 14 ragazzi, la quale, capitanata da tale Francesco Winter, di 15 anni, da circa un anno commetteva quasi ogni giorno dei furti di riso a danno della Pilatura. Il Winter che li aveva iniziati al bel mestiere li dirigeva, e quando essi ragazzi tornavano col bottino, egli lo deponeva tutto in un sacco e lo portava a vendere presso alcuni negozianti di commestibili del vicinato, i quali pagavano la merce con un sensibilissimo sconto. Aggiunse ancora che, sempre per imposizione del Winter, ch'è un conosciutissimo vagabondo, per poter commettere i furti dovevano disertare la scuola. La Polizia fece alcune indagini e riuscì a scoprire i nomi di tutti i componenti la banda e ad arrestare il loro duce. Fece pure una perquisizione nelle botteghe di quei negozianti che avevano acquistato la merce, i quali furono poi tutti denunciati alla Procura di Stato. La Direzione della Pilatura di riso dichiarò di soffrire il danno di circa 1000 corone.

Che sia stato lui? A richiesta di Ernesto Vicich, abitante in via Carpison 5, fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio l'operaio Giuseppe L., di 18 anni, da Traunik. Alla sezione di p. s. di via del Belvedere il Vicich dichiarò che in una delle ultime notti da lui passate all'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi, era stato derubato di un paio di scarpe del valore di 3 corone, e di ritenere autore del furto il giovanotto, perchè questi indossava un paio di scarpe somigliantissime alle sue. Il L. dichiarò di aver acquistato le scarpe un mese fa in via di Riborgo e, non avendo l'accusatore alcuna altra prova contro di lui, l'impiegato lo licenziò.

Cronaca dei furti. Il signor Federico Pertot, orologiaio in via delle Poste 9, denunciò ierlaltro alla Polizia che nel pomeriggio dell'8 corr. era stato derubato di un orologietto d'oro, da signora, del valore di circa 60 corone, che aveva deposto sul banco nel suo negozio. Aggiunse che l'orologietto apparteneva ad una sua cliente e che sospettava autrice del furto una domestica recatasi da lui a fare un acquisto.

★ La signora Francesca Bradamante, abitante in via S. Anastasio 20, denunciò alla Polizia di essere stata derubata di una quantità di biancheria del valore di 30 corone.

Una moglie che si difende. Come a suo tempo narrammo, nel pomeriggio del 4 corr., il signor Antonio B., capitano mercantile, abitante in via Nicolò Machiavelli, denunciava alla Polizia che, giunto a Trieste dopo alcune settimane di assenza, aveva trovato il nido coniugale vuoto: sua moglie, Luigia, di 36 anni, era fuggita, portandosi via quasi tutta la roba. Aggiungeva ancora di aver appreso che l'infedele aveva disertato il tetto coniugale per seguire tale Aldo B., scritturale, e che si era recata ad abitare col giovanotto in una casa della via del Boschetto. Ora la signora B. ci prega di rilevare quanto segue: Ella, avendo fatto un matrimonio infelicissimo, ancor prima che giungesse a Trieste suo marito, aveva incaricato un avvocato di presentare domanda per separazione di letto e di mensa; poi, non volendo neanche vedere il suo consorte, si era allontanata dal suo domicilio, portando con sè soltanto alcuni effetti di biancheria e di vestiario di sua proprietà. Aggiunge di non conoscere affatto il giovanotto con il quale sarebbe fuggita e di aver sempre avuto contegno irreprensibile.

Malvagio danneggiamento. L'ostessa Elena Bolle, moglie di Antonio, abitante al N. 106 di Triestinico, denunciò ieri l'altro al commissariato di Guardiella che nella notte dal 7 all'8 corr., tale Giuseppe Ferluga, abitante nella stessa località, aveva mandato in frantumi il fanale-insegna del suo esercizio, arrecandole il danno di dieci corone.

Cadute a bordo. L'altra sera il bracciante Giovanni Zadnik, di 55 anni, abitante a Pobeghi, mentre lavorava nel Cantiere S. Marco a bordo di una torpediniera, cadde da due metri d'altezza e riportò contusioni al costato sinistro. Venne accompagnato all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

★ Ieri mattina alle 7.20, il dottore della Guardia medica, chiamato a bordo del piroscafo «Sergi», ormeggiato al molo S. Teresa, accorse e trovò il bracciante Giovanni Centani, di 36 anni, abitante in via di Crosada 12, il quale, essendo caduto in stiva da una considerevole altezza, aveva riportato contusioni al costato destro e alla tibia sinistra. Fu medicato ed accompagnato all'Ospitale, ma egli non volle rimanervi.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Luigi Causiani, di 27 anni, muratore, abitante in via dell'Acquedotto 41, per una ferita all'anulare destro; Antonio Bisiach, di 30 anni, muratore, abitante in S. Maria Madd. Sup. 128, per una ferita alla coscia sinistra; Ugo Ronga, di 6 anni, abitante in via Giulia 48, per una contusione alla faccia; Francesco Simonetti, di 28 anni, manovale, abitante in via del Molino a Vento 37, per una ferita alla testa; Francesco Sarich, di 16 anni, fabbro, abitante a Roiano 93, per una ferita di taglio all'indice sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: il marittimo Alessandro Assimolkaplovich, di 30 anni, per una ferita all'occipite; il ragazzo Milan Masancovich, di 11 anni, abitante in via S. Maria maggiore 2, per una ferita di punta alla mano destra; la bambina di 5 anni Annetta Jerach, abitante in via delle Scuole israelitiche 2, per una ferita di punta al palato molle ed alla lingua; l'emigrante Giorgio Crisuntario, di 18 anni, abitante in via Malcanton 12, per una ferita di taglio alla scapola destra.

Alla filiale dell'«Igea» a S. Andrea furono effettuate 16 prestazioni di soccorso per ferite ed accidenti sul lavoro.

Corrispondenza aperta. — *Pescatrice.* I suoi versi rassomigliano a quelli del «mandriolo». Li conosce? «Ghe gera un mandriolo - Il quale el svolava - Il quale el se rampigava - De sora a un sambucher. - Sonava nove ore - E lu 'l magnava ancora - El magna ancora un'ora - E dopo el xe scampà - Ma capita 'na mula - Con una flaschetina - La ciapa la bestiolina - La sera col stropòn». — *M. F.* La ringraziamo della buona intenzione, ma il Suo articolo non contiene argomenti bensì ingiurie contro gli avversari, e queste non trovano posto nel nostro giornale. — *C. S.* Certamente il Vasari parlerà di santi col teschio: poichè questo è uno dei motivi tradizionali della pittura italiana. — *Vilma.* Troverà tra gli avvisi-«réclame» vantati molti rimedi per far sparire le tracce del vaiolo; rimedi sulla cui efficacia non possiamo dare un giudizio. — *Incognito.* Si deve andare alla scuola popolare e incominciare collo scrivere drammatica con due «m» e una «t». — *Giacomo.* Santa Ida: 13 aprile. — *Miranda.* Per disinfettare una pelliccia, la esponga ai vapori di formalina. — *Due contrastoni.* Non vi è che una sola città che porti il nome di Cilli: quella della Carniola. — *Impermeabile.* Ecco una ricetta per rendere impermeabili i tessuti: olio di lino grammi 1000, litargirio fino gr. 20, acetato di piombo gr. 2. — *Otello.* Chi ha assolta la settima classe della scuola reale ha diritto a fare il volontariato militare, sia a spese dello Stato, sia a spese proprie. — *A. B. C.* Per essere autorizzati ad esercitare la professione di maestro scalpellino si deve dare un esame presso la commissione della Scuola industriale. S. Cesare: 25 febbraio. — *A. Z.* Trattandosi di quote arretrate della Cassa distrettuale bisogna vedere, per sapere a chi spetti il pagamento, di chi sia la colpa della ritardata iscrizione. — *Eugenio C.* L'ora più propizia per partire da Trieste per Gorizia con la Transalpina è le 7.25 ant. Il treno è diretto ed arriva a Gorizia alle 9 ant. — *Scommessa Muggia.* Per ora escluse le nuove costruzioni il più grande piroscafo dell'Austro-Americana è l'«Eugenia», che ha la portata di 7400 tonnellate. — *Viaggiatore.* Il Lloyd manderà un piroscafo in gita per Venezia in occasione delle Pentecoste e, come al solito, la gita durerà due giorni. — *N. N.* Il piroscafo «Melpomene» proseguì il 10 da Las Palmas per Fiume e Trieste; arriverà qui verso la fine del corrente mese. — *Curioso.* Il piroscafo «M. Valeria» arrivò il 10 a Fiume; a Trieste arriverà il 14 corr. — *Romeo.* Il piroscafo «Africa» è atteso qui pel 16 corr. La posta da Bombay a Trieste, o viceversa, 18 giorni al massimo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.3, ore 2 pom. 13.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 755.6. Oggi: alta marea 9.12 ant. e 9.3 pom. - Bassa marea 3.17 e 3.10 pom.

Ogni giorno una. In famiglia Puntolini.

— All'amico Parassitini dev'esser venuto un accidente mortale.

— Oh! perchè?

— L'ho invitato a pranzo, come al solito, e tu sai quant'è puntuale. L'invito era per le 2. Sono le 2.05 e non lo si vede...

— Certo dev'esser morto.

TEATRI.

Fenice. Continua il successo della «Sarrona». Iersera, come nelle sere precedenti, l'autore ebbe molte chiamate. Fu pure applaudita l'esecuzione della «Cavalleria rusticana».

Stasera, riposo. Domani «Sarrona» e i «Pagliacci», che si daranno per serata d'onore del bravo tenore Barbaini. Il seratante canterà l'«invettiva» di «Zazà».

Filodrammatico. «Il marito in campagna», la vecchia, molto vecchia commedia brillante di Bayard e de Vailly - che diede lo spunto a un'intera famiglia di «pochades» venute dipoi e susseguitesi, persistendo, con tenace aria di parentela, nel tema del marito che si diverte fuori di casa gabbando la moglie austera, -

COMUNICATI*)

Mi sento in obbligo esprimere i miei più sentiti ringraziamenti alla Spettabile Società «Assicurazioni Generali» ed al suo liquidatore sig. Gust. Löb, per la sollecitudine e correntezza usate nel liquidarmi il danno avuto in conseguenza dell'incendio scoppiato nel mio magazzino.

GIOVANNI ALLICH.

Trieste, 11 aprile 1907.

N. 1048.

AVVISO D'ASTA.

Per allogare i lavori di canalizzazione della città di Laurana viene bandita una pubblica asta. Le offerte in iscritto, in diminuzione del prezzo di grida di cor. 37.000 e munite del vadio del 5% in danaro contante od in carte di pubblico credito verranno accettate dall'Ufficio comunale fino a mezzodì del giorno 20 aprile 1907.

La Deputazione comunale si riserva di decidere a suo beneplacito entro 3 giorni dopo scaduto il concorso, sull'affidamento dell'impresa.

I relativi piani e fabbisogno si possono ispezionare presso l'Ufficio comunale durante le ore d'ufficio e fino al termine del concorso.

DALLA PODESTERIA DI LAURANA
li 10 aprile 1907.
Il Podestà: Ferdinando Persich.

Nc. 24/7-1.

Asta giudiziale volontaria di stabili.

Per parte dell'i. r. Giudizio distrettuale in affari civili di Trieste vengono vendute a pubblico incanto, dietro domanda dei proprietari Francesca Dietrich, Eugenio e Guido Castelliz fu Francesco, Edoardo, Mario ed asse di Maria Scomparini gli stabili formanti i numeri tav. 1, 4, 5 di Roiano ed una frazione divisa del N. Tav 9 cat. 31, pure di Roiano, assieme alle loro pertinenze, fissandosi quale prima voce d'asta il prezzo di cor. 60.000 (sessanta mila corone). L'asta avrà luogo il giorno 1. maggio 1907, ore 9.30 ant., nella stanza N. 32 di questo Giudizio.

Offerte inferiori al prezzo di grida non verranno accettate.

Ai creditori assicurati sul bene resta riservato il loro diritto d'ipoteca senza riguardi al prezzo di vendita.

Il ricavato ottenuto dall'asta verrà consegnato all'avv. dott. Pretner.

Le condizioni d'incanto possono ispezionarsi presso la cancelleria della Sez. X di questo Giudizio.

Trieste, 23 marzo 1907.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili
Sezione X.
Dott. PERISIC.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. EDVINO BIASIOLI
per le malattie della pelle
via Nuova N. 6
Ordina ore 12-1 e 4-5.

Contabile
celibe, protestante, svizzero, da 6 anni impiegato presso primaria industria croata, perfetto corrispondente tedesco e francese, parla anche italiano ed il croato,
cerca migliorare posizione
Primarie referenze. Offerte sub O. I. 1516 posta restante Zagabria (Croazia).

Cercasi urgentemente
IMPIEGATO
praticissimo
ramo spedizioni
Indispensabile buona conoscenza lingua tedesca e cauzione almeno mille corone. Inutile offrirsi senza serie referenze. — Indirizzare offerte: Anton Biancheri - Pontafel.

PRIMARIA AGENZIA
che dispone di forti capitali, molto favorevolmente conosciuta nell'Austria Superiore, nel Salisburghese, Tirolo e Vorarlberg, la quale ha i propri viaggiatori, sempre in attività, per meglio sfruttarli, CERCA per le suddette provincie, eventualmente per una parte di esse, ulteriori rappresentanze, senza contribuzione di spese, di articoli che si prestino allo smercio.
Offerte sub «K. S. N. 3397» inviare a Rudolf Mosse, Vienna I. Seilerstätte 2.

Rappresentanze per Graz
eventualmente per la Stiria assumerebbe esperto impiegato, da 10 anni alle dipendenze di primarie case di qui, il quale è intenzionato di stabilirsi fra breve a Graz. Ottime referenze.
Offerte sub «Coloniali» al «Piccolo».

D'affittare Albergo
bene avviato
compreso l'inventario mobiliare, il quale giace in prossimità ai bagni di mare.
Per informazioni: Pietro Loban, via Caserma 13, Gorizia.

VILLEGGIATURA
dal 1. Giugno affittansi vicinissimo al mare, I piano, 3 stanze ammobiliate, camerino, cucina. Offerte sub „Villeggiatura" fermo posta, Portorose (Istria).

EMULSIONE GODINA
Indicata nell'anemia, rachitismo, scrofola, debolezza in genere
Presso i produttori R. & G. GODINA — TRIESTE e in tutte le farmacie. Bott. Cor. 2
CON PANCREATINA
a base di olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti.

Assicurazioni Generali - Trieste
1831
Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1906: Cor. 292.979.592.76
Capitali per assicurazioni vita in vigore al 31 Dicembre 1906: Cor. 849.570.242.52
Risarcimenti pagati dall'anno 1831 al 31 Dicembre 1906: Cor. 861.570.345.95,

Il 1. Gennaio 1907 la Compagnia ha adottato per il RAMO VITA nuove condizioni generali di Polizza improntate alla massima liberalità; sono specialmente da rilevarsi le seguenti concessioni:

I. Valevoli fino dall'emissione della polizza:
a) la continuazione gratuita della validità della polizza per l'intero capitale, quando l'assicurato sia chiamato a prestare servizio militare, quale iscritto nei ruoli della leva in massa;
b) la facoltà d'ottenere, verso semplice corresponsione d'un diritto di 1‰ della somma assicurata, la riattivazione d'una polizza uscita di vigore per mancato pagamento del premio, purchè questo pagamento si effettui entro sei mesi dalla scadenza.

II. Valevoli dopo trascorsi sei mesi dall'emissione della polizza:
a) la facoltà per l'assicurato — senza soprapremio nè formalità alcuna — di viaggiare e dimorare non solo entro i confini di Europa, ma in qualunque paese del mondo — (Polizza Mondiale);
b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a duello.

III. Valevole dopo trascorso un anno dall'emissione della polizza:
a) l'esenzione gratuita dall'obbligo di pagamento del premio per le assicurazioni miste nei casi di sopravvenuta invalidità dell'assicurato al lavoro.

IV. Valevoli dopo trascorsi tre anni dall'emissione della polizza:
a) l'inoppugnabilità assoluta dell'assicurazione salvo il caso di frode;
b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale, anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a suicidio o tentato suicidio;
c) la facoltà di prelevare dei prestiti sulla polizza al saggio d'interesse del $4\frac{1}{2}\%$.

La Compagnia assume assicurazioni:
Vita — Incendi — Trasporti — Furto con iscasso.

I BISCOTTINI
della premiata
London Biscuit Factory A. GATTI
ricercatissimi per Tè, Dessert, ecc. ecc., data la loro indiscutibile superiorità, vengono raccomandati da autorità mediche per bambini e convalescenti.
La Ditta non segue la concorrenza a detrimento delle qualità.

STAGIONE DI PRIMAVERA.
GRANDE ARRIVO
Scarpe eleganti da passeggio, sport e Pantofole
in ricco assortimento, per signore, signori e bambini; nonchè
BUSTI ULTIMA NOVITÀ in grande assortimento
Prezzi di assoluta convenienza, nel negozio
Figli di Antonio Carniel, Corso 13

ebbe iersera una recitazione vivace e spigliata, nella quale ebbero a segnalarsi, oltre alla Mariani, che faceva la piccola parte della moglie, anche il Baghetti, il Sabatini, il Grassi (ch'ebbe uno speciale applauso a scena aperta), la signora Gorrieri, la vezzosa sig.a Gauthier e la graziosa signorina Grassi. La commedia, che, oggi, dopo la figliazione di tante «pochades» grasse e piccanti, apparisce bonaria ed ingenua, vide nondimeno mantenersi costante il suo consueto successo di viva ilarità.

Questa sera la nuova commedia di Gerolamo Rovetta: «Il giorno della cresima», che, per il nome dell'illustre suo autore, è aspettata con molto interesse.

Quanto prima serata d'onore di Vittorio Zampieri, con: «Dieci minuti di fermata», commedia rappresentata nella nostra città soltanto al «Verdi» nell'autunno decorso.

Politeama Rossetti. Non essendo arrivato a tempo il bagaglio dei costumi occorrenti per l'operetta «La bella Elena», questa, anzichè oggi, come preannunziato, si darà domani. Stasera si dà il capolavoro di Suppè «Boccaccio», che la compagnia Lombardo ha messo in scena con gran lusso.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. — Riposo.
FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Teresa Mariani. Ore 8.15. *Il giorno della cresima*, in 3 atti di Girolamo Rovetta (nuovissima).
ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.15. *Boccaccio*, in 3 atti di F. Suppè.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Ancora sigarette «Sport» falsificate

Dicemmo giorni sono d'un processo tenutosi a carico d'un oste, chiamato a rispondere dello smercio di sigarette «Sport» falsificate. Ieri fu la volta d'un altro oste: Antonio Borgnol, d'anni 31, presso il quale, la sera del 27 gennaio scorso, il commissario di finanza Matteo Damianich sequestrò 33 sigarette portanti la marca «Sport» falsificata. Il Borgnol ammise subito di aver comperato quattro scatole di quelle sigarette da uno sconosciuto e di averle messe in vendita nel suo locale, nonostante si fosse accorto che si trattava di sigarette falsificate: sicchè fu rinviato a dibattimento, per rispondere del delitto previsto al par. 23 della legge 6 gennaio 1890.

Il dif. dott. Robba propose ieri che le sigarette sequestrate venissero rimesse al Ministero del commercio, perchè dicesse se sono o no facilmente riconoscibili dalle vere: propose pure l'audizione di persona che avrebbe potuto dire non essere state vendute sigarette falsificate nell'osteria del Borgnol: ma la Corte, di fronte alle ammissioni dell'accusato, non trovò di far luogo alle proposte defensionali.

La Corte, poi, condannò l'accusato a 20 corone di multa commutabili, in caso d'insolvenza, in 48 ore d'arresto, e, su domanda del P. M., facoltizzò la Direzione di finanza a pubblicare la sentenza nel giornale ufficiale.

Ferimento in Pretura a Capodistria

Dinanzi alla sezione seconda del Giudizio distrettuale civile di Capodistria si tenne, il 6 febbraio scorso, una causa per turbato possesso su petizione di Giuseppe Crevatin, di 63 anni, da Elleri, contro suo figlio Giacomo, di 29 anni. Il giudice, aggiunto giudiziario Bonne, pronunciò sentenza con la quale accoglieva la petizione e condannava il giovane Crevatin nelle spese. Il vecchio era già uscito dall'aula, mentre il giudice spiegava a suo figlio che aveva perduta la causa. Avvenne allora una scena feroce: il giovane si precipitò dietro suo padre, lo raggiunse sulla soglia della stanza ed estratto il falcetto gli menò un colpo alla testa. L'agitazione a cui il giovane era in preda e l'istintiva mossa fatta dal vecchio per scansare il colpo, impedirono che questo avesse conseguenze gravi: il vecchio, vistosi in pericolo, corse sino in fondo al corridoio e si nascose dietro un gruppo di persone che attendevano. Giacomo Crevatin, visto fuggire il padre, si volse attorno e, scorto il fratello Giovanni che in quel momento tornava dall'ufficio di cancelleria ov'era stato a comperare alcune marche da bollo da applicare al verbale del dibattimento, si precipitò anche contro di lui e lasciò andare un altro colpo di falcetto, che, essendo stato l'altro pronto a scansare, gli lacerò soltanto la giacca. La furia non si calmò: e chissà come la cosa sarebbe andata a finire se l'avv. Belli, che in quel momento usciva a sua volta dall'aula della seconda sezione, visto che il giovane armato di falcetto inseguiva il fratello, gli corse dietro, l'afferrò da tergo cingendolo stretto alle braccia e, resistendo energicamente agli strappi che faceva per divincolarsi, lo tenne lì fermo, fin quando un gendarme che si trovava in Giudizio accorse ad arrestare il forsennato. L'atto coraggioso dell'avv. Belli è degno d'ogni lode, poichè tutt'i testimoni son concordi nel dire che certamente Giacomo Crevatin avrebbe raggiunto e, date le sue condizioni d'animo, ferito il fratello, poichè questi, nella sorpresa e nell'imbarazzo del momento, non aveva trovato di meglio a fare che accoccolarsi in fondo al corridoio, con le gambe strette e la testa bassa...

La ferita riportata dal vecchio fu dai periti medici riconosciuta leggera, poichè interessava soltanto lo stato superficiale della pelle della guancia sinistra e guaribile in cinque giorni senza bisogno di cura medica. Essendo, però, questo ferimento avvenuto in danno del proprio genitore, la procura di Stato elevò accusa di grave lesione corporale e, per il colpo vibrato dal Crevatin contro il fratello, accusa di tentata grave lesione.

Al dibattimento ieri l'accusato disse di aver agito in un momento d'ira e di disperazione tale da togliergli il ben dell'intelletto.

Nessun teste è citato e perciò vien data lettura dei deposti assunti dal giudice istruttore dott. Lonzar, a Capodistria. Il padre dell'accusato rinunciò a deporre a carico del figlio e, a mezzo del dif. avv. Slavik, ha diretto al Tribunale una lettera in cui dichiara che gli perdona. Il fratello dell'accusato, invece, nel suo deposto, dice che non perdona, perchè già altre volte ha perdonato, quando l'accusato lo ferì: e narra come si svolse il fatto.

L'avv. Belli, a sua volta, ricostruisce l'accaduto e dice degli sforzi fatti da lui, per impedire che l'accusato si avvicinasse ancora al fratello e lo colpisse. Dice che già durante la trattazione della causa per turbato possesso (l'avv. Belli patrocinava il vecchio) aveva notato che l'accusato era agitatissimo e digrignava i denti.

Seguono, poi, i deposti dell'aggiunto Bonne e del cancelliere Predonzani, i quali parlano della causa di turbato possesso e del contegno tenuto dall'accusato.

La Corte, vista la grande, straordinaria commozione d'animo cui era in preda, il perdono conseguito dal padre, il pentimento e altre mitiganti, condanna Giacomo Crevatin a sole due settimane di carcere inasprito da un digiuno.

★

Presiedeva il presidente del Tribunale cons. aul. cav. de Defacis; giudici i cons. Petronio e dott. Andrich e il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato Minio.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Via Valdirivo

In seguito a numerose denuncie pervenute alla Direzione di polizia sul movimento delle farfalline in via Valdirivo, essa dispose un servizio per coglierle ed accertare anche dove andavano a fare il nido. La sera del 2 marzo, gli agenti di polizia Giovanni Debiasi ed Ernesto Fabris notarono che al loro comparire un gruppetto di tre ragazze, che stazionava innanzi al portone della casa N. 23, si dileguò d'un subito, prendendo la rincorsa su per le scale. Operarono una perlustrazione nei vari appartamenti e due ragazze rinvennero nel quartiere di Maria Musatto, al primo piano, e una nel quartiere di Antonia Neymon, al secondo. Le trassero in arresto: erano Anna B., Maria S. e Amelia S.

Tanto la Neymon quanto la Musatto furono accusate della contravvenzione di ruffianesimo: e ieri comparvero al Giudizio distrettuale, dinanzi al cons. Quarantotto.

La Neymon negò di aver dato ricetto a farfalline: la Musatto provò che ella ha dei subinquilini stabili e che le ragazze s'erano, prima dell'arresto, rifugiate in casa sua, facendosi aprire dalla domestica, e a sua insaputa. Le ragazze, citate come testimoni, confermarono di essere state parecchie volte a pernottare con i merli che avevano adescato, presso la Neymon.

Maria Coren, abitante al terzo piano, confermò che nella casa era un continuo andirivieni di coppie sospette: non potè dire nulla di preciso a carico della Musatto, che è da poco tempo nella casa. Aggiunse che una sera intese grida d'una ragazzina partire dalle stanze della Neymon.

Anna B. - la ragazza già intesa - conferma quest'ultimo fatto: e precisa che c'era un signore in quel momento presso la Neymon e si trattava d'una ragazzina dodicenne che la megera voleva costringere a svergognate cose.

Il P. M. si riserva l'ulteriore procedura, mentre domanda l'accoglimento dell'accusa odierna.

Il dott. Robba, per la Musatto, domanda sentenza d'assoluzione.

Il giudice assolve la Musatto e condanna la Neymon a due settimane d'arresto rigoroso.

La Neymon si riserva.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo «Saturno» del Lloyd, venduto.

Ieri è partito da qui per Spezia il piroscafo «Saturno», venduto dal Lloyd ad armatori del vicino regno.

Il «Saturno» fu costruito nel 1868 a Dumbarton (Inghilterra); misura metri 85.69 di lunghezza, 10.09 d'altezza e 7.50 di larghezza, e stazza 1812 tonnellate di registo lordo e 1115 di registro netto.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Dalmazia» da Costantinopoli, scali e Brindisi con 124 pass., «Metcovich» da Gravosa e scali con 50 pass., «Almissa» da Cattaro e scali; i pir. a.-u. «Risorto» da Sebenico, «Olimpo» da Newcastle, «Eugenia» da Nuova York; il pir. ital. «Bisagno» da Genova, scali e Ancona con 5 passeggeri.

Partirono. I pir. del Lloyd: «Calipso» per Costantinopoli, «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Alessandria, «Istria» per Santos e Buenos Ayres; i pir. a.-u. «Algarve» per Spalato, «Clara» per Palermo, «P. Becher» per Pirep; il pir. rumeno «Bukaresti» per Galatz, e i pir. ital. «Saturno» per Spezia, «Caboto» per Fiume e «Nilo» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arimatea» partì l'altra sera da Villaricos per Trieste (Ferriera di Servola); «Rackoczy» arrivò il 9 a Marsiglia; «Dunav» il 7 a Porto-Said; «Epidauro» partì il 5 da Swansea per Trieste; «Robinia» il 6 da Methil per Trieste.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 10 da Gravosa per Venezia e Trieste; «Austria» diretto a Trieste proseguì il 10 da Aden per Suez; «M. Valeria» da Calcutta arrivò il 10 a Fiume; «Melpomene» da Santos e Bahia proseguì il 10 da Las Palmas per Fiume e Trieste.

«Austro-Americana». «Dora» arrivò ieri a Bordeax, «Sofia Hohenberg» da Nuova York, arrivò ieri a Napoli.

11 Aprile.

Da POLA.

— Lega Nazionale.

Furono elargite oggi cor. 60.41 a favore del gruppo locale della Lega Nazionale per una bottiglia di Conegliano messa all'incanto nella trattoria Cozzio e cor. 5.50 raccolte da due signorine in Siana, in compagnia di «Bepi striga detto anche infermier».

— Congresso.

Nella sala del nostro Gabinetto di lettura si terrà il 29 corr. alle 3 pom. il congresso generale ordinario della Società «Istria-Trieste».

— Leva militare.

Oggi dinanzi alla leva si presentarono 204 coscritti pertinenti al Comune di Dignano, dei quali furono dichiarati abili:

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:

1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.

Tubo L. 5, Mezzo tubo L. 2.50 *franchi nel Regno* "Tot" Company Milano e in tutte le farmacie.

Grande occasione

ANCORA PER POCHI GIORNI

seguirà la vendita di tutta la merce ricuperata dall'incendio.

Stoffe di lana, fustagni, cotonerie, stamperie, biancheria, pellicceria, merli, cortine, tappeti, confezioni, ecc. ecc.

Speciale grandiosa vendita TAGLI SETERIE.

Prezzi realmente incredibili

Via Solitario N. 2 (angolo via Maiolica).

TRIESTE Corso 4 — M. Gál — GORIZIA Corso Verdi 45

ELASTICI per incalmo delle viti

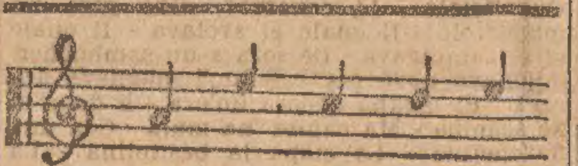
I.a qualità Cor. 25.50 } al chilo
II.a „ „ 23.50 }
in colore rosso o nero.

Spedizione in provincia verso rivalsa.

TRASPORTI MOBILI con furgoni chiusi patentati assume L'Ufficio Spedizioni **L. Metzner** via Gioachino Rossini 8.

Assume pure spedizioni di bagagli e di ogni genere per qualunque destinazione. Servizio speciale per e dalla Dalmazia, Istria e Levante.

MANIPOLAZIONI DOGANALI



LA MI DO RE MI (L'AMIDO REMY) È L'ORGOGLIO DELLE SIGNORE generalmente riconosciuto insuperabile. Trovasi in tutte le drogherie e negozi di commestibili.

CALZATURE AMERICANE le migliori del mondo

Sua Eccellenza WALK-OVER

l'uomo che leni le sofferenze dell'umanità

Soltanto presso **Fratelli Fassel** Trieste, Corso 7

La Ditta DE ROSSI in CALZATURE

Trieste, **via Barriera vecchia 3,** Tel. 1565

avverte la sua spettabile Clientela e il P. T. Pubblico che d'ora innanzi tutti gli articoli, come

STIVALI, SCARPE ecc.

verranno eseguiti a mano, qui a Trieste, nella

PROPRIA GRANDE FABBRICA CALZATURE

al pianoterra e al I. piano della via Domenico Rossetti 7.

La vendita al dettaglio seguirà, come per il passato, nel negozio di

Via Barriera vecchia 3

ai prezzi più convenienti, con l'assicurazione di lavoro perfetto e materiale di primissima qualità.

Filiale a Fiume: Piazza delle Erbe 7

"BRAVO" preparato insuperabile per pulire metalli

Trovasi in tubetti e scatole in tutte le drogherie

„PETROCAPTOL" Petrolio inodoro per i capelli

Arresta ed impedisce la caduta dei capelli, distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta. 50 soldi alla bottiglia. *Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni.*

Drogherie GIOV. CILLIA, Via Poste Nuove e ORLANDO CILLIA, Via Belvedere N. 28 e 50

Riparazioni di istrumenti musicali ad arco

ecc., inappuntabili e lodate dalle primarie autorità musicali, si eseguiscono nel lavoratorio della Casa

C. SCHMIDL & C.° - TRIESTE

Preventivi a richiesta

LATTERIA IGIENICA **Trifolium** 20 locali di vendita. Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773

LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper. BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito. SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

(Fondata nell'anno 1868)
Via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (edifizio proprio)

Estrazioni Maggio 1907:	Vincita principale	In rate mensili da Corone	Prezzo in rate Corone	Assicurazione contro la perdita nel rimborso: Premio	Perdita approssimat.
Boden Credit I Em. . . C.	90.000	10.—	320.—	1.—	85.—
„ „ II „ . . „	60.000	10.—	325.—	—.30	90.—
Banca Ipotecaria 4% . . „	70.000	10.—	300.—	1.—	70.—
Ungher. a premio (mezzi „	100.000	10.—	226.—	1.13	35.—
Ungher. a premio (intieri „	200.000	16.—	458.—	2.25	70.—
Serbi 2% . . . . . . Fr.	80.000	4.—	125.—	—.20	15.—
Croce Rossa Italiana*) . L.	30.000	4.—	85.—	—.20	15.—
Tabacchi Serbi . . . . Fr.	25.000	4.—	85.—	—.10	12.—
Buon Cuore . . . . . . C.	20.000	4.—	85.—	—.10	7.—

Nei prezzi per l'acquisto d'effetti in rate mensili è compresa ogni spesa di bollo e interessi, come pure l'assicurazione contro la perdita minima per la prima estrazione. I detti prezzi possono **solamente** variare in seguito ad oscillazioni del listino.
*) Il buono di vincita in caso di rimborso spetta all'assicurato.

La Banca Popolare di Trieste **assicura** le cartelle **contro la perdita** derivante dal rimborso minimo, **scambiando il lotto estratto** con **altro non estratto** oppure **versando l'ammontare della perdita indicato nell'ultima tariffa, garantendo così l'assicurato da ogni danno.**

GRAND PRIX Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE per le sue qualità antisettiche, aromatiche dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione. **In vendita dappertutto.**

OROLOGI DI PRECISIONE — DI — **Emilio Müller**

il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1850
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20

Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO

ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Possati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

UHL-BREUNIG WIEN-KARLSBAD

Biscotti con Acqua di Carlsbad

in cassettine postali di 5 chilogr., Cor. 6.

Biscotti con Acqua di Carlsbad „Marca Sprudel"

Biscotti con acqua di Carlsbad per bambini — *Ostie di Carlsbad*

spedisce tutto l'anno da Carlsbad

Roman Uhl successore di **Josef M. Breunig**, i. e r. pistore di corte, **Carlsbad, Haus Rübezahl 7**

Antonio Malusà, Dignano; Martino Buich, Marzana; Matteo Pastrovicchio, Dignano; Martino Belci, Dignano; Giuseppe Gonan, Marzana; Matteo Vitassovich, Filippano; Antonio Cliba, Filippano; Natale Mircovich, Corgnalosa; Francesco Manzin, Dignano; Pasquale Trevisan, Dignano; Giuseppe Cliba, Filippano; Martino Grubissich, Lavarigo; Giovanni Vitassovich, Villa Orbanich; Andrea Delton, Dignano; Marco Zuccon, Carnizza; Matteo Zonghirella, Dignano; Luigi Manzin, Dignano; Antonio Vitassovich, Villa Orbanich; Martino Vitassovich, Filippano; Francesco Manzin, Dignano; Giacomo Zenzero, Villa Prodol; Matt. Blazina, Marzana; Giovanni Marzan, Dignano; Antonio Fioranti, Dignano; Francesco Radollovich, Pola; Antonio Smolian, Filippano; Antonio Zuccon, Villa Zucconi; Giovanni Rocco, Dignano; Giuseppe Comparich, Marzana; Giovanni Cutich, Roveria; Antonio Toffetti, Dignano; Giovanni Zweck, Mormorano; Giovanni Lucarich, Gallesano; Giuseppe Zenzerovich, Villa Prodol; Antonio Razzan, Dignano; Antonio Perusco, Villa Peruschi; Angelo Ferrarese, Dignano; Michele Marzan, Roveria; Giovanni Palin, Dignano; Giovanni Ostovich, Stignano; Paolo Dicovich, Filippano; Francesco Biasiol, Dignano; Giovanni Milian, Filippano; Giovanni Blasina, Marzana; Pietro Gorlato, Dignano; Vittorio Genzo, Dignano; Matteo Raadollovich, Villa Schizzini; Giovanni Marzan, Gaiano; Giuseppe Silian, Marzana; Giovanni Belci, Dignano; Biagio Butcovich, Villa Butcovich; Antonio Zuccherich, Dignano; Francesco Delzotto, Dignano; Martino Issich, Carnizza; Beniamino Dicovich, Filippano; Antonio Biasol, Dignano; Adolfo Manzin, Dignano, Antonio Frondolich, Dignano; Giacomo Radollovich, Marzana; Giovanni Sarich, Villa Sarich; Matteo Scabich, Dignano ed Ermanno Bosich, Pola.

La leva terminerà posdomani, sabato.

— Accoltellato per vendetta.

Col piroscafo dell'Istria-Trieste fu trasportato a Pola ed accolto nella terza divisione dell'Ospedale provinciale il giovane ventisettenne Felice Berlioffa, di Maria, dalla Villa Susnich in quel di Mompaderno, con gravi ferite. Quelli che lo accompagnavano narrano che il Berlioffa pochi giorni prima di Pasqua era stato richiesto da certo Giovanni Villenich, da Sbandati, di Parenzo, di tenergli un figlio a battezzo. Il Berlioffa acconsentì, ma quando il Villenich volle da lui anche un prestito di ottanta corone ,rifiutò e l'una cosa e l'altra. Il Villenich, noto accattabrighe, andò via giurando di vendicarsi e infatti, trovato a Pasqua il Berlioffa all'osteria, tentò più volte di colpirlo con un coltello. Ma ciò che non gli riuscì a Pasqua, gli riescì nella notte di domenica a lunedì scorso in cui trovato solo il Berlioffa all'osteria, esso Villenich assieme a certo Gregorio Raico, pure di Sbandati, lo tempestarono di pugni e con un'arma di taglio gli vibrarono potentissimi colpi, cagionandogli gravissime ferite alla schiena. I feritori furono arrestati dalla gendarmeria. Il ferito, che fu visitato nella sua abitazione dalla Commissione medico-giudiziaria di Parenzo, fu trasportato dapprima nella casa di ricovero di Parenzo e poi fatto trasportare a Pola. Lo stato del Berlioffa è grave.

— Tra i litiganti il paciere è ferito.

Durante una rissa scoppiata notti or sono nell'osteria di certo Pullich alla villa Perteoli in quel di Finale (Bogliuno) si intromise quale paciere certo Giovanni Spelich che mise alla porta prima i contendenti del luogo e poi alcuni villici di Frascati (Susgnevizza). Due di questi, certi Giovanni Sfecich e Giovanni Bercalich lo attesero però sulla via e quando lo Spelich uscì per rincasare, lo colpirono con una «britola» e con una pietra, cagionandogli delle gravi ferite. Lo Spelich ottenne le prime cure a Pisino e ora si trova all'Ospedale di Pola.

— Casellante che si frattura una gamba.

Giovanni Nefot, d'anni 46, del Casello ferroviario N. 79, ieri mattina alle 4, volendo recarsi alla stazione ferroviaria per attendere il passaggio del primo treno, cadde su una catasta di carbone e si fratturò la gamba sinistra. Mediante una lettiga il Nefot fu trasportato all'ospedale di Pola.

— In giudizio.

Oggi fu condannato a due mesi di arresto rigoroso dal locale Giudizio certo Vladimiro Jurkovic, autore di parecchie truffe a danno di militi e furto a danno di Giacomo Puhar. Il Jurkovic inoltre fu condannato ad otto giorni di arresto in via disciplinare avendo offeso un teste.

Da PARENZO.

— Elargizione alla Lega.

Al cassiere di questo gruppo della Lega Nazionale furono consegnate cor. 10.40 quale 45.o contributo settimanale della Centuria parentina.

— Società Operaia.

Nella seduta tenuta l'altra sera dal Consiglio d'amministrazione di questa Società Operaia di m. s. venne, fra altro, approvato il Reso-conto per l'anno 1906, come presentato dal cassiere sociale il quale diede le seguenti cifre: nell'introito, per canoni da soci onorari ed ordinari cor. 8402.56, per doni, elargizioni, ricavato dalla festa di ballo e dal giuoco di tombola corone 910.68, per interessi di capitali corone 779.40 e per tasse di ammissione ed introiti diversi cor. 174.39; gli Esiti dell'anno 1906 furono: per sussidi di malattia a soci ordinari per giornate 1731, corone 1592.08, per sussidi straordinari cor. 74 e per medicinali forniti a soci ammalati, compreso il quarto trimestre dell'anno 1905, corone 1725.95. Lo stato del patrimonio sociale colla fine dell'anno 1906 era di corone 17.108.88 investito, nella massima parte in titoli di rendita, al 31 dicembre dell'anno 1905 il patrimonio della Società era di 16.766.16 corone.

Da GORIZIA.

— Camera di commercio.

Oggi alla Camera di commercio si tenne una conferenza tra i direttori di tutte le ferrovie a.-u. e bosno-erzegovesi. Gli intervenuti erano circa una quarantina e fra questi si notarono il cav. de Eger, il direttore generale della Società a. u. delle ferrovie dello Stato, il consigliere de Grünburg, ecc.

— Gabinetto di lettura.

La Direzione del Gabinetto di lettura invita i suoi soci ad una gita che si farà domenica 14 corr., alle 3 pom., con partenza dalla sede sociale di Piazza Grande alla volta del colle di S. Marco; i gitanti sosteranno alla trattoria Belpoggio.

— Per la commemorazione di Graziadio Ascoli.

Questa verrà tenuta il 28 aprile corr. A tale scopo la Giunta esecutiva del Comitato invita tutte le Società cittadine a mandare qualche delegato alla seduta che si terrà sabato sera allo scopo di concertarsi per la solenne cerimonia commemorativa.

— Nomina.

A presidente della Giunta degli assistenti di farmacia del raggio del gremio farmaceutico di Gorizia fu nominato il signor Pietro Liberi ed a suo sostituto il signor Giovanni Bonacci.

— Veloce Club goriziano.

Sotto la presidenza dell'avv. Vittorio Cesciutti fu tenuta l'adunanza generale del «Veloce Club goriziano». Furono approvati i conti e furono nominati i seguenti signori a far parte della nuova direzione: Giuseppe de Furlani presidente, Alberto Vittori segretario, a direttori i signori Cesare Soller, Umberto Bazzini, Giuseppe Miani, Carlo Comel, Vittorio Dorozzetti e Virgilio Vinci, a revisori i signori Riccardo Bernt e Francesco Vinzi.

Da FIUME.

— Un nuovo cantiere navale.

La società «Danubius», la quale ha eretto qui un cantiere navale, che principierà a lavorare fra breve, sta occupandosi per l'erezione d'un altro grande cantiere nella vicina Portorè, nel limitrofo territorio croato, per la costruzione di navi da guerra e mercantili di grande tonnellaggio, non possedendo il cantiere fiumano un bacino a secco.

— Un nuovo sanatorio.

Un consorzio di capitalisti e medici ungheresi è intenzionato di erigere, se non sarà possibile a Fiume, causa la mancanza di spazio, in una località del litorale croato, un grande sanatorio per bambini scrofolosi, per tutto il regno d'Ungheria. Il nuovo sanatorio avrebbe l'appoggio del Governo.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 16 di via Molin grande per cor. 80.000. - Stabile in Guardiella-città civ. N. 8 di via Galileo Galilei per corone 60.000.

Sciarada

Il *primiero* specchiasi
Entro il greco mar,
Il *secondo* ognora
Ti farà esitar;
Per un *tutto* fulgido
Un viso volgar
Spesso bello appar.

Spiegazione del giuoco precedente:
STOLA, SOLA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 11 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 667.25, Staatsbahn 668.75, Alpine 607.—, Lotti turchi 181.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 208,75 (208.75). Disconto 179.— (172.75): — Milano segna in chiusa: Cambio 100.15 (100.17), Rendita 103.80 (103.20), Meridionali 742.— (737.—), Mediterranee 430.— (427.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.75 poi sino —.—, Chiusa francese —.— (94.62), Italiana —.— (102.75), Spagnuola —.— (94.15), Banche Ottomane —.— (701.—) Rio Tinto —.— (2254), Lotti turchi —.— (149.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.50 a 102.—, Azioni Credit 666.— a 668.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.16, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.10 a 24.14, Londra 241.35 a 241.65, Francia 95.45 a 95.75 Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.55 a 118.85, Banconote germaniche 117.55 a 118.85, Rend. austr. carta 98.55 a 98.75, Rendita austriaca in corona —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.45 a 94.75, Credit 667.— a 669.—, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 667.50 a 669.50, Lombarde 147 — a 149.—, Lotti turchi 181.— a 183.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 94.60, Rendita ital. 3¾% 102.90, Rendita Spagnuola esterna 94.45, Azioni Banca ottomana 701.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 153.—, Rendita Turca unif. 94.60, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 98.30, Rend. ungh. in oro 4% 95.20, Länderbank 472.—, Lotti Turchi 149.75, Banca di Parigi 14.98, Meridionali ital. 743.—, Azioni Rio Tinto 2225.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 86⅜, Lombardi 6—, Argento 30⅛, Rend. Spagnuola 92¾, italiana 100½, Cambio su Vienna 24.46. Sconto di piazza 3¾.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.70, Ferrate dello Stato 142.90, Lombarde 26.40.

Caffè. *Amburgo.* 11. Chiusa). Santos good average per maggio 28.75, per settembre 29.75, per dicembre 30.25, per marzo 30.50.

Amburgo 11. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—39. staz.o

Havre 11. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.75, luglio 36.75.

Nuova York. 11. Apertura Rio per consegne future staz.a, inv.o.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 5 77/100, Apr.-Maggio 5 69/100, Maggio-Giugno 5 70/100, Giugno-Luglio 5 65/100, Luglio-Agosto 5 63/100, Agosto-Settem. 5 60/100, Settembre-Ottobre 5 56/100, Ottobre-Novembre 5 53/100, Novembre-Dicembre 5 59/100, Dicembre-Gennaio 5 63/100.

Petrolio. *Anversa* 11. Loco 21.25. fermo

Metalli. *Londra* 11, Stagno Straits Apert. 185¾, Chiusa 183¾, Rame Chile Bars good. ord. brand. Apert. pronto 98¾, per 3 mesi 98¾.

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 71.—, per maggio 69.—, maggio-agosto 67.50, Settembre-Dicembre 67.—. fiacco

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 18.—, per maggio 18.—, per maggio-agosto 17.75, per luglio-agosto 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 22.80, per maggio 23.—, per maggio-agosto 23.90, per luglio-agosto 22.95. fiacco

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.45, per maggio 29.60, maggio-agosto 29.95, luglio-agosto 30.10. calma

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 36.75, per maggio 40.—, maggio-agosto 40.25, settembre-dicembre 38.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 23.—23.25, staz.o, bianco per mese corr. 25⅝, per maggio 25⅞, per maggio-agosto 26¼, ottobre-gennaio 26⅛. Raffinato 65.— a 65.50. staz.o

Amburgo 11. (Chiusa). Per aprile 18.50, maggio 18.60, giugno 18.65, luglio 18.75, agosto 18.80, settembre 18.80. staz.o

Londra 11. Java a scell. —.—, Rappe greggio sc. 9¼. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 11 aprile 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Clara	11	Scaricazione
1a	Elvaston	12	»
1b	Venezia	11	Caricazione
3			
6	Bohemia	18	Scaricazione
9	China	16	»
12a			
12b	Dalmatia	13	Scaricazione
13a	Urbino	13	»
13b	Thrachy	12	Caricazione
14	Semiramis	13	Scaricazione
17	Bisagno	12	»
21			
22			
23			
24	Alleanza	13	Caricazione
25			
Molo I			
» II			
Molo IV			
» IV			
» 0	Southport		
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Smarrito
percorrendo via Fabio Severo, piazza Caserma, via Vienna,
OROLOGIO DA SIGNORA
smalto bleu, con brillanti.
Generosa mancia portandolo al «Piccolo.»

Fumate soltanto
EUCALIPTUS
la migliore, la più igienica
Carta da sigarette
— VENDESI DAPPERTUTTO. —

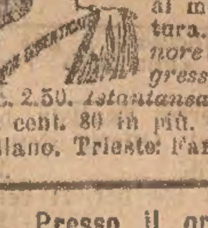
Stupende novità in BEGONIE.

Semplici a 20 cent., 50 pezzi Cor. 5. Arricciate, del diametro fino a 16 centim., in 7 colori, novità sensazionale, a cent. 40, 50 pezzi Cor. 10. Con fiori folti, diritti, da non distinguersi dalle rose e dalle camelie, in rosso, rosa, giallo, arancio, rame, bianco ecc. a 30 cent., 50 pezzi Cor. 7.50. In qualità scelta, piante per mostra, come rosso con bianco o giallo, in mezzo macchiate, striate, punteggiate, ripiene, con frangie, «Bertini» (begonie-tulipani), «Suza» (simili alle rose Mar. Niel) ecc. a 60 cent. Novità in gigli, stupende gloxinie, gladiole azzurre e gialle, Arum (fioriscono d'inverno, senza acqua e senza terra), Cana, Giorgine, **Rose** (fioriscono anche d'inverno) a buon prezzo.
Chiedere Prezzo corrente illustrato gratis.
Questa è la miglior epoca per gli impianti.
JOSEF SUZA a Pottenstein, Boemia

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Le persone intelligenti
usano sempre
la polvere per arrostire
a cent. 12
Lo zucchero „Panillin"
a cent. 12
la polvere per pudding
a cent. 12
del Dr. OETKER
Ricette raccomandate milioni di volte, gratis.
Trovansi in tutti i migliori negozi di generi alimentari, delicatezze e nelle drogherie.

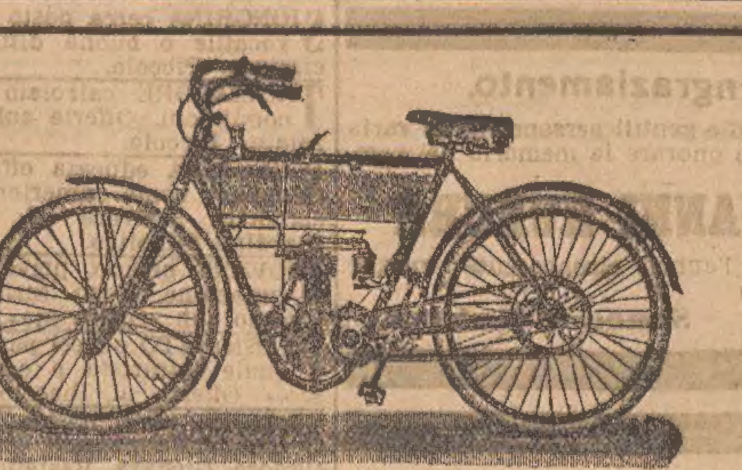
RICORDATEVI!
che soltanto la
Antica Drogheria Ongaro
(PESCHERIA VECCHIA)
regala la merce
UN GIORNO AL MESE



MORTE alle Tinture dannose: Ricorrete per i vostri capelli e barba bianchi alla Tintura Marley. Non macchia, Evitaprurriti, eczemi. Una facile applicazione al mese. Senza nessuna lavatura. *Premiata con croce d'onore e Med. d'oro 1905 - Progressiva* grande L. 3.50, piccola L. 2.50. *Istantanea:* L. 5.—, picc. L. 3.—, per posta cent. 80 in più. G. Berselli, via Broletto 50 Milano. Trieste: Farmacia Godina, Farneto 4

Presso il grande deposito
VINI DALMATI
Via Gelsi 1
trovasi la pura e genuina
Trappa di Graspa dalmata
franco a domicilio.
Si eseguiscono anche spedizioni in transito.

STABILIMENTO A FORZA MOTRICE
TORTELLINI
il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO
FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N 17
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgersi alla vera fonte d'acquisto



Vetturette Lion Peugeot
a due, tre e quattro posti.

Le vetturette finora ritirate hanno dato tale un risultato pratico favorevole che ben a ragione si può sostenere che le Lion Peugeot sono le migliori vetturette del giorno.

Ogni serio riflettente prima di decidersi per una marca piuttostochè per un'altra, farà il suo interesse visitando e provando una Lion che trovasi sempre a disposizione nel mio garage.

I nuovi modelli si possono avere a doppia accensione, a magnete e ad accumulatori. Il tipo è uguale in tutto alle vetture di maggior mole.

Condizioni vantaggiose per la custodia e manutenzione.

Rappresentante RODOLFO RÖTL
Acquedotto 21 - Trieste - Telefono 1238, sempre aperto

MOBILI SOLIDI ED ELEGANTI a prezzi modici
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton.

Impianti di
LUCE ELETTRICA
TOMMASINI & NAVARRA, Trieste, via Zonta 1.
Telefono 1636

Macchine per Laterizi
INSTALLAZIONI COMPLETE DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e fabbrica macchine
„Marie Valerie Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria superiore).
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste:
GIUSEPPE TABOURET, Via Miramar N. 21.

Orologi d'ogni genere
in oro, argento, acciaio e nichelio
delle più rinomate fabbriche svizzere ed americane.
Orologi di precisione - Regolatori in ogni stile.
GIACOMO ZERKOWIZ & FIGLIO
Corso N. 15, Trieste

Esposizione Permanente di Mobili
nella FABBRICA della Ditta
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via della Tesa N. 46.
— La più vicina stazione del Tram: Via Conti. —

MILKA
PURE CRÊME, CACAO ET SUCRE.
SUCHARD SEUL FABRICANT.

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
3½%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso**, possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente abile domestica preferibilmente giovane tedesca. Informazioni Lazzaretto 52. 1832

CERCASI ragazzo sedicenne già pratico per negozio in commestibili, con paga. Indirizzo Piccolo. 1787

CERCANSI Trieste e Provincia signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali, lavorando casa loro diversi articoli a scelta. Sorprendente novità mai vista. Scrivere Società Italiana, Corso 462 Roma (Italia). 3737

CERCASI ragazzetta finito garzonato sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 2001

CERCASI impiegato per tutta la giornata, persona versata commercio locale, riflettente occupazione accessoria, abilissimo lavori scrittoio. Offerte, referenze Piccolo sub «Età». 1999

CERCASI prontamente sottomagazziniere non giovane, abile tutti lavori scrittoio e spedizioni, bella calligrafia. Offerte dettagliate e referenze serie al Piccolo sub «Intelligente». 1999

CERCASI lavorante falegname. Via Paduina N. 3. 8502

CERCASI prontamente ragazzo con paga o mezzo fattorino per negozio vestiti fatti. Indirizzo al Piccolo. 1988

CERCANSI garzone sarte donna con paga. Via Stadion N. 7. 8503

CERCASI prontamente ragazzo apprendista con paga per fabbrica pennelli e spazzole. Angeli, Vincenzo Bellini 11. 1992

CERCASI abile prestaservizi tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 1995

CERCASI prestaservizi. Via Chiozza 49, III p., p. 8. 8501

CERCASI domestica. S. Maria Maggiore 2, III (Riva Gesuiti). 8500

CERCASI brava domestica che sorta dal servizio con buoni attestati, che sappia cucinare. Via Giulia 20, piano II, porta 9. 8514

CERCASI prontamente domestica onesta capace, per piccola famiglia; presentarsi Chiozza 53, primo piano sinistra. 1948

CERCASI cameriere o giardiniere ammogliato senza figli per casa signorile. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Trieste». 1930

CERCANSI prestaservizi e ragazzetta per portare bambina. Francesco d'Assisi 26, III. 8489

CERCASI domestica per piccola famiglia. Via Nuova 51, II. 1977

CERCANSI mezza lavorante sarta di bianco e garzona. Indirizzo al Piccolo. 1978

CERCASI signorina francese bonne per alcune ore al giorno. Offerte Piccolo «N. 100». 1916

CERCASI cameriera provvisoria per tutto il giorno. Presentarsi dalle 9-12. Indirizzo Piccolo. 1936

CERCASI ragazza per lavori di fotografia. Corso 2, primo piano. 1919

CERCASI mezzo facchino ribusto, pratico vie della città. Indirizzo Piccolo. 1970

CERCANSI ragazze bravissime e garzone sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 1974

CERCASI prontamente ragazza capace tutti lavori, anche cucinare. Gatteri 5, II destra. 1973

CERCASI prontamente ragazzo, con paga, pratico negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 1949

CERCASI prestaservizi 3 ore alla mattina. Santi Martiri 21, porta 13. 8467

CERCASI persona che sappia cucinare e accudire faccende domestiche. Via Giulia N. 6, II p. 1956

CERCASI garzona sarta donna con paga. Chiozza 36, II. 1895

CERCASI prontamente domestica capace cucina semplice. Paga da cor. 20 a 24. Indirizzo Piccolo. 1918

CERCANSI apprendisti e mezzi lavoranti fabbri. Indirizzo Piccolo. 1901

CERCASI domestica. Via Giuseppe Gatteri N. 25, III, porta 9. 1905

CERCASI ragazzo per spedizioni frutta, corone 6 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 1888

CERCASI garzona sarta uomo. Corso 11, p. IV, interno. 1884

CERCASI serva slovena. Kandler 5, IV, 11. 8460

CERCASI brava sarta per gonne. Indirizzo Piccolo. 1908

CERCASI ragazzo per negozio vestiti. Giuseppe Cesca, Via S. Giacomo 8. 1883

CERCASI suonatore o suonatrice pianoforte per cinematografo fuori Trieste. Offerte sub «Onorario mensile» Piccolo. 8458

CERCASI domestica perfetta tedesco. Giovanni Boccaccio N. 7, porta 8. 8454

CERCASI donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 1872

CERCASI brava domestica che sappia anche cucinare. Indirizzo al Piccolo. 1863

CERCASI prontamente giovanotto robusto per condurre furgoncino triciclo. Indirizzo al Piccolo. 1870

CERCASI garzona sarta. Indirizzo al Piccolo. 1865

CERCASI abilissima lavorante sarta da donna cor. 2 giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 1860

CERCASI sarta donna soli pomeriggi. Via Boccaccio 19, V, Tremi. 8448

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1860

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9174

RAGAZZO dai 14 ai 16 anni che conosca le vie della città, cercasi per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 1871

PRIMARIO stabilimento cerca provetto tenitore libri, bilancista, lavoratore indipendente, conoscenza italiano, tedesco. Offerte curriculum vitae sub «Contabile» al Piccolo. 9155

DITTA in legnami cerca praticante piccolo stipendio, conoscenza della lingua slovena. Indirizzo al Piccolo. 1880

FALEGNAMI operai capaci eseguire mobili cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1762

CERCO prontamente ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 1737

DOMESTICA brava, capace cucinare cercasi prontamente per piccola famiglia, escluso stirare. Indirizzo al Piccolo. 1692

CERCO cameriera privata fina, cuoca Hotel, Agenzia Merlo, Stadion 3. 1986

CUOCA stabile o provvisoria cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 1980

DITTA commerciale cerca prontamente ragazzo quale praticante scrittoio, con bella calligrafia, piccola paga. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Pronto 16». 1738

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi per piccola distinta famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Geppa 2, porta 14. 1889

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Squero nuovo 7, primo piano. 1898

DONNA servizio cercasi dalle 8 alle 6, due persone. Indirizzo Piccolo. 1944

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Kandler 1, II, porta 10. 1469

PRONTAMENTE cercasi prestaservizi soltanto dopopranzo. Via Spiridione N. 1, IV. 8405

CAMERIERA abile italiana cercasi, famiglia 2 persone, salario 24 corone. Piazza N. Tommaseo 4, III. 1920

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

GIOVANNA MALLY

d'anni 86

spirò questa notte a Gorizia, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I dolenti nipoti dànno parte della grave perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 12 corr., alle ore 3¼ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 1 della Piazza Grande di Gorizia.

TRIESTE, 11 Aprile 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei tanti pietosi che in vari modi vollero lenire l'immenso nostro dolore, vivissime grazie.

Famiglie
SALVADORI-SABBADINI

Trieste, li 11 Aprile 1907.

Ringraziamento.

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del compianto

GIOVANNI KUKURA

porge con l'animo riconoscente infinite grazie lo zio

Simeone Kukura.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle cortesi persone che col gentile invio di fiori, coll'accompagnare la salma all'estrema dimora o che in altro modo vollero onorare la memoria del nostro amato zio

Giovanni Lugnevich

porgiamo le più sentite grazie.

In pari tempo avvertiamo ai parenti, agli amici e conoscenti che la S. Messa in suffragio dell'anima del defunto verrà celebrata nella Parrocchia della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio) Sabato 13 Aprile alle ore 8½ ant.

FRATELLI
Vincenzo e Giovanni Lugnevich

†

MARIA Ved. MARZOLINI

d'anni 65, esalò improvvisamente, all'alba, la bell'anima sua.

Gli inconsolabili sottoscritti dànno parte di tanta sciagura agli altri parenti, agli amici ed ai conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi, Venerdì, alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 10 di via San Spiridione.

TRIESTE, 12 Aprile 1907.

Rodolfo, Erminia, Arturo, Argia, figli
Anna Rigo, cognata — **Antonio** e **Giovanni,** fratellastri
Carmen, nuora — **Bianca Marzolini,** nipote

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

CRISTINA FORTUNA

spirò quest'oggi dopo breve ma penosa malattia nel bacio del Signore.

Gli addolorati sottoscritti partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, agli amici ed ai conoscenti.

I funerali seguiranno il 13 corrente, alle ore 10 ant.

Marina, madre
Eugenio, dott. Ernesto, Antonio, Silvio, Maria Olivieri, Amalia, Emma, Emilia, fratelli
Emmelina e **Luigi Olivieri,** cognati

VISIGNANO, 11 Aprile 1907.

†

LEONILDA GRANATELLI

nata PECCI

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze, confortata dalla religione, nella grave età d'anni 91.

I desolatissimi figli **Nicolò, Serafino e Maria ved. Kenich,** i nipoti **Guido e Vittorio** nonchè la nuora **Francesca** e la nipote **Gina Granatelli,** partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie mortali seguirà Venerdì 12 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 di via della Maiolica.

TRIESTE, 11 Aprile 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

CARLO ANTONIG

Procuratore della Banca Popolare di Trieste

è morto stasera dopo breve malattia nell'età di 47 anni.

Addoloratissimi, i sottoscritti ne dànno parte agli altri parenti, agli amici ed ai conoscenti, avvertendo che i funerali seguiranno direttamente al Cimitero.

Anna ved. Ghersel, suocera
avv. dott. Edoardo Ghersel
Antonio Ghersel (assente)
Carlotta Ghersel
cognati

Mary Antonig n. Ghersel, moglie
Carlo e Alice Antonig
Laura Girardelli
figli

Antonietta e Lodovico Matosel
Ernesta Catolla
Emma ed Ettore Daveglia
Ettore Belluschi
Amelia e dott. Cesare Piccoli
cognati

TRIESTE, 11 Aprile 1907.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

FABBRI apprendisti cercansi. Via Madonnina N. 12, Mario Fano, fabbro. 1911

BRAVA ragazzetta sarta donna cercasi. Torre bianca 43, porta 12. 1897

PRESTASERVIZI cercata per tutto giorno, buone condizioni. Petrarca 3, primo. 1940

DOMESTICA giovane anche se primo servizio trova pronto collocamento presso piccola famiglia; rivolgersi via Francesco Cappello N. 3, II piano. 8445

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Acquedotto 71, Nichetto. 8494

CERCO capacissima prestaservizi tutta giornata specialmente per stanze, ottime referenze. Parini 12, porta 23. 8488

CERCO buoni lavoranti mobili. Piccolomini 7. 1959

LAVORATORIO piccolo da signora cerca garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 2002

GARZONA sarta donna con paga, viene cercata. Indirizzo al Piccolo. 1997

PRATICANTE conoscenza piccoli lavori scrittoio assumesi con paga. Indirizzo Piccolo. 2000

CERCO ragazzo barbiere. Piazza Nicolò Tommaseo N. 2. 9169

IMPIEGATO conoscenza italiano, tedesco, serbo, versato lavori scrittoio, con cauzione e primarie referenze, offresi. «Prontamente» posta centrale. 8452

OFFRESI prontamente signorina media età affettuosa, abile qualunque lavoro di casa, quale donna di chiave, anche presso bambini. Indirizzo Piccolo. 1885

ABILE viaggiatore perfetta conoscenza clientela, parla italiano, tedesco, serbo-croato, cerca rappresentanze commestibili, coloniali ecc. per la Dalmazia, Bosnia, Erzegovina. Offerte al Piccolo sub «Serietà». 8466

RAGAZZETTA bella presenza offresi per negozio. Via Antonio Caccia 8, porta 11, pressi Barriera. 8484

GIOVANE diciannovenne, fornito buoni attestati, pratico qualunque lavoro cantina o deposito vino cerca prontamente occupazione adatta. Offerte «M. G.» fermo posta. 8472

OFFRESI impiegato diverse ore giornaliere, perfetto italiano, tedesco, pratico commercio. Offerte Piccolo sub «C. T. 100». 8366

SARTA bianco offresi per rammendare, cucire. Pietà 12, III. 8189

OFFRONSI marito e moglie senza prole per portinai in casa nuova. Indirizzo Piccolo. 1687

DONNA cerca lavoro possibilmente pulire scrittoio od altro. Salice 15, porta 6. 8480

PENSIONATO 44 anni, celibe, parla tedesco, sloveno, qualcosa italiano, cerca posto, possibilmente di portiere. Offerte «J. Z.» fermo posta S. Sabba, presso Trieste. 8442

MAGAZZINIERE occupato presso primaria ditta speditrice desidera cambiare posizione, primissime referenze. Offerte «Posizione» al Piccolo. 1982

OFFRESI prontamente per drogheria giovane distinto. Indirizzo Piccolo. 1991

NEGOZIANTE esperto, conosciuto favorevolmente in piazza assumerebbe rappresentanze di primarie ditte di qui in coloniali ed altri generi, avendo intenzione viaggiare qualche tempo Grecia, Egitto dove è molto bene introdotto nei circoli commerciali. Indirizzo Piccolo. 1971

VENTINOVENNE tedesco, italiano, inglese, tenitura, occuperebbesi scrittoio, magazzino, cassa, corrispondenza. «Cauzione 4000» Piccolo. 1907

SIGNORINA distinta famiglia, onesta, conosce italiano, slavo, sufficientemente tedesco, abile cucito; cerca posto bambini, pomeriggio, miti pretese; scrivere posta centrale sub «Albina 31». 8485

SIGNORINA cerca posto presso studio avvocatile o buona ditta. Offerte «Praticissima» Piccolo. 1891

TAGLIATORE calzolaio cerca migliorare condizioni. Offerte sub «Tagliatore calzolaio» Piccolo. 1965

SIGNORINA educata offresi per bambini, oppure come cameriera presso famiglia signorile. Scrivere «N. M.» fermo posta Giardino Pubblico. 8453

GIOVANE orfano, privo mezzi, cerca occupazione, dopo scrittoio. Scrivere al Piccolo sub «Opera pia». 1931

PENSIONATO offresi per 4-6 ore al giorno, quale fatturista e corrispondente tedesco. Offerte al Piccolo «Esatto». 1926

SIGNORA parla italiano, tedesco, e signorina, abile massaie, cercano posto presso signore. Gustava, Rastello Cocevia 3, piano II, Gorizia. 1964

GIOVANE impiegato cerca occupazione giornalmente dalle 5-8 pom. conoscenza italiano, tedesco, sloveno, pratico commercio. Offerte sub «Speranza 655» Piccolo. 1987

SIGNORINA cerca posto per bambini; parla italiano, tedesco e pratica nel cucire. Indirizzo Marvin, Gorizia, via Teatro 5. 1909

RAGAZZA offresi per portare conti. Indirizzo al Piccolo. 1914

OFFRESI bravissima «mistra» calzolaia napoletana. Offerte sub «Mistra» al Piccolo. 1937

OFFRESI signorina per scrittoio oppure cassiera, capace; parla italiano, tedesco, sloveno, conosce tenitura libri. Offerte «Sincerità» Piccolo. 8448

IMPIEGATO tedesco con lunga pratica commerciale, conoscenza lingue italiana, francese, inglese, contabilità, occuperebbesi nel pomeriggio. Gentili offerte sotto «Indipendente 100» al Piccolo. 8487

CUOCA capace provvisoria offresi presso buone famiglie. Caterina Ehrlach, strada Fiume 262, II. 1879

ISTRUZIONE

CERNE' (Cassa risparmio 2). Tedesco, italiano, tenitura libri, corrispondenza, dattilografia. 9170

FRANCESE colto dà lezioni conversazione prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 1912

SCUOLA autorizzata per fanciulli deficienti. Sezione separata per tardivi e per la correzione della pronuncia. Chiozza 7. 1348

AFFITTANZE

CERCASI cameretta ammobiliata per donna con lattante. Scrivere sub «Netto» Piccolo. 8395

IMPIEGATO regio, socievole, cerca stanzetta piccola famiglia (vedova). Offerte Piccolo «Cuore 333». 1825

CERCASI prontamente quartiere quattro stanze, centro. Offerte «Erminia» al Piccolo. 1713

CERCANSI prontamente oppure per agosto otto sino dieci locali, primo, secondo piano, posizione centrica, uso scrittoio. Offerte sub «Centro» al Piccolo. 9156

VIAGGIATORE cerca stanza ammobiliata, una vuota, I piano o mezzanino, in centrica posizione. Offerte al Piccolo sub «Carmen». 8509

SIGNORE, esercente, cerca pel 1. maggio stanza ammobiliata, chiara, pulita, presso piccola famiglia, centro. Offerte Piccolo sub «Giacomo». 8506

GIOVANE distinto signore cerca stanza presso signora sola. Offerte «Alfred» Piccolo. 1899

TRE fratelli di distinta famiglia cercano due stanze bene ammobiliate, centro. Offerte «Nobise» Piccolo. 8451

CERCANSI una o due camere vuote con cucina e un piccolo locale annesso, uso magazzino, possibilmente pianterreno, posizione indifferente. Offerte «Fratelli» Piccolo. 9173

CAMERA vuota cercasi. Offerte con prezzo sub «Camera» al Piccolo. 8461

AFFITTASI stanza ammobiliata con, senza costo. Piazza S. Giovanni 4, IV, 19. 8492

AFFITTASI prontamente splendida stanza ammobiliata, costo fino, una, due persone. Via Nuova 27, porta 4. 8482

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, sul davanti. Via Androna di Romagna 2, piano III. 1933

AFFITTASI camerino ammobiliato, disobbligato, chiaro. Istituto 31, I, porta 5. 1934

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia a signora o signorina. Chiozza 54, primo piano. 8475

AFFITTASI stanza ammobiliata 2 letti. Piccolomini 6, porta 3, Roncali. 8495

AFFITTANSI, 24 agosto, due stanze uso scrittoio, con gas, stufa, vicinanze posta. Indirizzo Piccolo. 1981

AFFITTASI prontamente, via Carducci 34, quartiere signorile di cinque stanze davanti, due interne, bagno, cucina, ripostiglio, fiorini 900. Rivolgersi portinaio. 8507

AFFITTANSI due belle stanze chiare uso scrittoio, ingegneria o commissionato. Indirizzo Piccolo. 1887

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, uno, due letti, volendo costo. Belvedere 10, II sinistra. 1989

AFFITTANSI quartieri da una e due stanze, cucina: destra chiesa Roiano 486. 1614

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, costo. Commerciale 14, I, sinistra. 8238

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, ingresso libero, presso distinta famiglia, unico subinquilino, prezzo conveniente. Via Tiziano 9, II, porta 11. 2004

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure vuota. Massimiliana 13, primo, destra. 2005

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata. Via Nuova 11, secondo, sinistra. 8520

AFFITTANSI stanze molto elegantemente ammobiliate, con uso camerino da bagno, gas, luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 1951

AFFITTANSI due grandi camere ammobiliate, due letti, parchettate, uso di cucina, gas. Indirizzo Piccolo. 1629

AFFITTASI quartiere signorile via Massimiliana primo piano, sette camere, tre camerini, cucina, terrazza, giardinetto, corone 2990 tutto compreso. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze. S. Spiridione N. 7, telefono 1047. 1539

AFFITTASI presso signora sola splendida stanza ammobiliata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1779

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza costo, vicino scuole (dietro San Antonio vecchio). Via Crociferi 3, II, p. 8. 8337

AFFITTASI villino in via Vettor Carpaccio 8 (pressi Pasquale Besenghi) composto di 6 locali. 8209

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. S. Maria Maggiore 2, III (Riva Gesuiti). 8501

AFFITTASI per 1. maggio, buon prezzo, quartiere pulito, senza insetti, chiaro, 4 stanze, anticamera, 2 camerini, cucina. Qualche stanza eventualmente subito. Indirizzo al Piccolo. 1878

AFFITTANSI 5 stanze eventualmente più locali, con poggiuolo e giardino esclusivo, centro. Caffè Metropol, Biondi. 1969

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente uso cucina. Campanile 13, secondo. 1913

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. San Nicolò 29, I, destra. 1902

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Solitario 16, IV. 1903

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa nuova, piano I, pressi Giardino, Indirizzo al Piccolo. 1904

AFFITTASI stanza, uso cucina, acqua. Ugo Foscolo 16, mezzanino, sinistra. 1894

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci 3, V, sinistra. 1881

AFFITTANSI camera, cucina, due camere, cucina, camera con focolaio. Indirizzo Piccolo. 1876

AFFITTASI stanza in campagna vicinanza tramway. Via Montorsino N. 284. 8449

AFFITTASI stanza ammobiliata per due persone. Via Tivarnella N. 3, porta 8. 8446

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo costo, presso famiglia civile. Salice 11, I sinistra. 8490

AFFITTASI stanza grande parchettata, elegantemente ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1974

INGRESSO libero affittasi prontamente magnifica stanza ammobiliata elegantemente, gas. Corso 47, terzo, sinistra. 8476

LOCALE pronto per trattoria affittasi. Offerte Piccolo «Locale». 8478

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 3 stanze, 2 camerini, cucina, 20 fiorini mensili. Indirizzo al Piccolo. 1952

BARRIERA affittasi stanza grande o piccola con cucina. Indirizzo Piccolo. 1946

BELLA camera, gas, parchetti, buonissimo vitto fiorini 36. Indirizzo Piccolo. 1968

DA affittare quartiere quattro stanze, cucina. Splendida villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 2003

AFFITTANO coniugi soli, stanza ammobiliata nettissima, ariosa, chiara, casa signorile; desiderasi signore tedesco. Indirizzo Piccolo. 1947

CAMERA splendidamente ammobiliata affittasi. Via Belvedere 10, primo, porta 5. 8477

CAMERA ammobiliata affittasi. Via S. Francesco 38, IV, porta 11. 8479

SIGNORA affitta stanza elegantemente ammobiliata. Foscolo 15, porta 3. 8483

CORSO primo piano, stanza ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 1979

STANZA da affittare ammobiliata per operaio. Via Giulia 37, p. 2. 8447

QUARTIERI 3 e 4 camere, camerino, cucina affittansi agosto. Via Tiziano Vecellio N. 9. 1043

STRUGNANO. In campagna vicino stazione ferroviaria, adatto villeggiatura e bagni affittansi due stanze, tinello, cucina, tutto ammobiliato. Scrivere Bortolo Fonda Strugnano presso Pirano. 5230

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Volendo anche costo. Via Valdirivo 21, I. 8384

MAGAZZINO grande con scrittoio affittasi prontamente. Via Fontanone 15. 8349

PRONTAMENTE affittasi camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Carlo Ghega 7, III, porta 10. 8298

FAMIGLIA distinta affitta stanza elegantemente ammobiliata, gas. Stadion 20, porta 11. 8107

QUARTIERI 4 camere, camerino, cucina, affittansi cor. 900. Via Molingrande 40, casa nuova. 1840

QUARTIERE 3 camere, cucina affittasi. Via Carducci 12, p. III. 1838

QUARTIERI 3 camere, 2 camerini, cucina affittansi per agosto allo sbocco della galleria di Montuzza. Rivolgersi via Zonta 7, p. II. 1837

QUARTIERE 6 camere, camerino, cucina affittasi. Via Acquedotto 33, p. II. 1836

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi. Piazza S. Francesco 8, p. III. 1835

QUARTIERI 2 camere, cucina affittansi Via Torricelli 7, casa nuova (Giardino Pubblico). 1834

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina affittansi, comfort moderno. Via Giulia 52. 1839

MAGAZZINI grandi affittansi prontamente. Prezzo favorevole. Offerte Piccolo «Magazzini grandi». 1844

PRESSI Piazza Lipsia affittasi a distinto signore bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 1727

QUARTIERI 3, 4, 5 camere e accessori, luce elettrica, massimo comfort affittansi per agosto via Miramar 23. 1711

VILLEGGIATURA affittasi quartiere 3 stanze, cucina ammobiliato, bagno di mare, in campagna un'ora distante da Trieste. Indirizzo al Piccolo. 1599

FONDO con stalla-magazzinetto affittasi, nonchè mezzo scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1818

VIA Pauliana 6 (pressi Meridionale) affittansi per agosto, secondo piano, tre camere, camerino, cucina, cantina corone 820, massimo comfort. Informazioni dal portinaio. 472

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere Levi, S. Giacomo 7, III (Corso). 8304

COMPERO a buonissime condizioni vigiletti Monte di pietà solamente preziosi. Rivolgersi al martedì, venerdì 6½-7½ pom. Via Valdirivo 27, I, porta di mezzo. 1676

COMPREREBBERSI mobili da giardino, boccie. Indirizzare offerte: Amodeo, Guardiella 868. 8497

ACQUISTEREBBESI focolaio a gas usato con forno. Offerte «Focolaio» Piccolo. 1619

TORNIO usato per ferro, Egalisir, buono stato acquisterebbesi. Offerte dettagliate L. Fabbrovich, Zara. 1963

SPECCHIO grandezza 122 per 71 cercasi. Indirizzo Piccolo. 1867

PIANINO pochissimo usato, moderno, genuino Erard, Pleyel, inglese (fabbrica primaria) cercasi. Offerte «Pianino francese» Piccolo. 1875

PICCOLA VITTORIA per uno e due cavalli cercasi. Offerte sub «F. F.» al Piccolo. 1943

2 bilance di ottone e una stadera per macelleria acquista Giuseppe Zolia, via Amerigo Vespucci 1, bilanciaio. 8464

MOTOCICLETTA ottima cercasi. Offerte indicando prezzo sub «Motore» al Piccolo. 8471

COMPRANSI 100 sedie usate buono stato. Offerte «Prezzo» Piccolo. 8459

DA vendere un chiffonnier due porte, due letti completi, due sgabelli, lavamano due persone, vetrina di cucina, specchio, tutto moderno. Chiozza 15, II. 8505

DA vendere imbarcazione a quattro remi. Indirizzo Piccolo. 2003

DA vendere botti, barili vuoti. Indirizzo Piccolo. 2003

DA vendere cassa di controllo, banco di lavoro e olio. Indirizzo al Piccolo. 1942

DA vendere splendido corredino per neonato, affatto nuovo, per soli 150 fiorini. Offerte «Mercurio 30» fermo posta Gorizia. 1962

DA vendere a buonissime cindizioni, causa la morte del padrone, bellissima tenuta venti minuti distante dalla città Cilli, 20 jugeri terreno, campi di luppolo, nuova casa d'abitazione con attigue costruzioni di lavoro; il tutto in buonissimo stato. Informazioni presso il signor Pervanie a Cilli Grazerstrasse 47, I piano. 1594

VENDESI stanza pranzo noce americana con specchi, 900 cor. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1800

VENDESI scaldabagno nuovissimo, causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1945

VENDESI prontamente a Lubiana, nel centro della città, in posizione favorevole, casa di tre piani. Per informazioni rivolgersi architetto Costaperaria, Kandler 1. 1468

VENDESI stanza pranzo, lavoro fino, color avana chiaro. Indirizzo al Piccolo. 1951

VENDESI, Roiano, casa 6 quartieri tutto affittato, orto, bellissima vista, gas. Oppure casa 9 locali, bellissimo giardino, campagna giuochi bocce. Indirizzo Piccolo. 1607

VENDONSI fornimento due poltrone, otto sedie, sofà, pianoforte primaria fabbrica, lampadario gas sei fiamme, alcuni vestiti da uomo e signora. Indirizzo Piccolo. 1887

VENDESI mantellina crema nuovissima fiorini 8. Coroneo 29, porta 8 1886

VENDONSI Das XIX Jahrhundert in Wort und Bild, Burenkrieg ecc nuovi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1873

VENDESI bel tappeto quasi nuovo prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1841

VENDESI pasticceria di lusso molto bene avviata, posizione centrica, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1961

VENDONSI serramenti di finestra vecchi, diverse misure. Via Giulia 88. 8518

VENDONSI due letti, due sgabelli, un chiffonnier, lavamano due posti, armadio 4 cassetti e specchio. Indirizzo Piccolo. 1996

VENDESI un bellissimo pappagallo. Via Piccardi N. 7, pianoterra, destra. 8508

VENDESI bicicletta «Rambler» americana, mozzocontra Torpedo, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 1906

VENDONSI attaccapanni moderno, vetrina cucina, buon prezzo. Tiziano 9, falegname. 8467

VENDONSI completa stanza matrimoniale nonchè stanza da pranzo, causa trasloco. Canova 13, porta 4. 8493

VENDESI botteghino bene avviato prezzo da convenirsi. Rivolgersi al portinaio via Foscolo 26. 1922

VENDONSI prontamente mobili, bigliardo e relativo decreto di caffè. Conti, Caffè Nuova Stella Polare. 1935

VENDESI cappello lutto, quasi nuovo, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 1950

VENDONSI due sgabelli moderni quasi nuovi, chiffonnier, grandiosa tavola cucina, elegante toilette, scrittoio, diverse sedie. Tiziano 9, porta 7. 1975

VENDONSI occasione due eleganti chiffonniers 2 porte due letti massicci, suste, materassi, sgabelli. Canova 21, porta 5. 8473

VENDESI fucile da caccia calibro 16 ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1954

VENDONSI vestito Pepita, vestito uomo snello modernissimo, vestito ragazzo. Indirizzo Piccolo. 1955

MACCHINA scrivere «Remington usata senza difetti grande occasione; bicicletta «Styria» vendonsi entro oggi, prezzi convenientissimo. Giulia 29, barbiere. 1910

ORECCHINI stupendi brillanti solitari vendonsi occasione fiorini 125; grandiosi con perla 650. Indirizzo Piccolo. 1942

ENCICLOPEDIA Vallardi nuovissima vendesi corone 40, costava 120. Indirizzo Piccolo. 1932

LODEN mantellina quasi nuovo, premiato esposizione Milano corone venti, soprabito nero buono stato corone dieci vendonsi dalle 1-3. Indirizzo al Piccolo. 1927

SPLENDIDA tabella 270/66 forte vetro, cornice ferro vendesi occasione prezzo conveniente. Piazza Caterina 4, secondo destra. 8463

SEMPREVERDI sani vendonsi prontamente. Via del Ronco 5. 8474

SALUMERIA vendesi buona posizione affare di occasione, centro. Indirizzo Piccolo. 1957

BULLDOGG femmina mesi due vendesi. Indirizzo Piccolo. 1924

BRILLANTI solitari splendidi, bianchi, grandissimi, (orecchini) vendonsi fiorini 1440. Indirizzo Piccolo. 1960

PIANINO nero buonissimo, tastiera avorio, vendesi prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 1998

MOBILI solidi ed eleganti vendonsi con cinque anni di garanzia, prezzi vantaggiosi. Farneto 12, Gelsi 13. 8513

AVVIATISSIMO negozio commestibili causa malattia vendesi. A. M. posta centrale. 1921

CASSAFORTE miglior marca, grande, prezzo occasione. Massimo Azeglio 20, negozio. 1938

GHIACCIAIA bellissima vendo prezzo irrisorio. Massimo Azeglio 20, negozio. 1938

PARIGLIA lipizzani anni 5, pugni 5½ vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1966

BICICLETTA Mars finissima mozzo libero, vendesi. Corso 20, liquoreria. 1882

PIANOFORTE, primaria fabbrica, quasi nuovo, piastra ferro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9172

GRAMMOFONO vendesi, tromba giglio, moderno, stupenda voce fior. 25. Molin piccolo 7, V, 20. 1900

BICICLETTA «Waffenrad» buono stato vendesi fior. 45. Salice 5, II. 1877

VENDO negozio commestibili, frutta, erbaggi, vino, birra. Via Farneto 33. 1868

TRATTORIA con decreto, bene avviata e buona posizione da vendere. Indirizzo Piccolo. 1972

FOTOGRAFICO apparato 13 per 18, finissimo obiettivo, tre chassis vendonsi cor. 70. Gaspara Stampa 8, III p. 1915

FALEGNAME vende mobili cucina. Via Domenico Rossetti 31. 1948

SOPRABITO nuovo, vestito completo ciclista vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1964

BINOCCOLO madreperla vendesi. Persona che offerse 11 corone prego ripassi. Tivarnella 3, III destra. 8504

FONOGRAFO buonissimo, perfetto con cilindri vendesi fiorini quindici. Indirizzo Piccolo. 1983

PRIMARIA trattoria centrale, lavoro continuo, vendesi motivo partenza, prezzo corrente. Informazioni Zanier, Caffè Goldoni. 8323

BICICLETTA Cleveland finissima con copricatena vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2006

ARMONICA a tre file vendesi. Via Nicolò Machiavelli 10, I. 8444

DUE solide suste nuove ben lavorate vendonsi metà costo. Alfieri 11, rivolgersi portinaia. 1976

CAUSA partenza vendesi stipo moderno esclusi rivenditori, dalle 9 alle 3. Indirizzo Piccolo. 1984

BICICLETTA da signora vendesi, qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 932

GRAMMOFONO eccellente, dischi, prezzo occasione vendonsi. Sanzin, Cassa risparmio 6. 8341

BICICLETTE 2 in buonissimo stato vendonsi. Benvenuto Cellini 2, bottiglieria. 8375

CAUSA trasloco vendesi bottega barbiere bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 1771

MACCHINA Singer buonissima vendesi, fiorini 15. Via Ombrelle 7, I. 1993

BICICLETTA «Graziosa» con accessori fiorini 35 vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 9171

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUEL signore che domenica scambiò il bastone Teatro Fenice è pregato gentilmente voler portarlo al portiere del teatro stesso. 1874

AVVISI DIVERSI

GIULIO ignorando indirizzo spedisco lettera e danaro tuo vero nome fermo posta. Lara. 52 N

SILVIA vaga fanciulla, sirena ammaliatrice, lettrice assidua del «Piccolo» ad una finestra di via S. Martiri, sotto la sfumata penombra della gelosia sollevata; a te regina di beltà, umile s'inchina il tuo di fronte moro ammiratore e ti reca il suo saluto. Deh! perchè con tanto sdegno veron chiudesti al moro garzon sul viso? Non mostrarti crucciata pel persistente suo sguardo a te rivolto, perchè grande è l'amor che dal suo cuor per te trabocca. Salve e non ti scordar di me. 1990

SPADA attese invano questi giorni Acquedotto. Venerdì? Infuocatissimi. 1861

IMPIEGATO regio cerca signorina colta, illibati costumi, 28-32 anni, piccola dote, scopo matrimonio. «Anacleto» posta Stadion. 8515

PER pietà. Ritirate lettera sub via e numero mia abitazione posta Stadion. 1864

TROVATORE alla posta nulla trovai. Scrivi sotto ultima parola della mia lettera prima della firma. Uccello spiritoso. 1892

G. P. Volete indirizzi scrivete Miemer Lustig, posta restante posta Barriera. L. 8455

DOPO un secolo... alfin ieri alle quattro!!? Tramvai 45. 8498

OLGA Corso aspettavo lunedì, martedì ho trovato quartiere, aspetto Istituto. M. G. 1896

RITIRATE risposta. M. 1965

SIGNORE celibe media età, bella presenza, sano, possiede piccolo capitale, posizione sicura, servo dello Stato, scopo matrimonio cerca signorina o vedova senza figli, età 25-35 anni, dote non meno 10.000 corone. Nazionalità indifferente. Offerte indirizzare con fotografia; non convenendo, la medesima restituiscesi con massima segretezza, anonime respingonsi. Offerte preleveransi 8 giorni dopo la pubblicazione. «Selenio» posta centrale Trieste. 8470

ALFREDO. Ieri le scrissi appena prelevate le di Lei lettere. Dunque perchè ho da essere in collera? Dora 198. 1917

ZAFFIRO. Affascinato Vi riammirai ieri sera dallo Schollian quindi dovetti lasciarvi mio malgrado in quel negozio di fiori. Potrò rivedere le Vostre dolci sembianze? Vi supplico vigliate accondiscendere. Cuor giovane. 8519

GIORGINA! Perchè non ha ritirato cartoline? Giace lettera centrale. Giorgio 9168

CERCANSI prontamente cor. 300 restituibili cor. 30 mensili. Offerte «300» Piccolo. 8462

CERCANSI 20.000 corone buonissima intavolazione 5½%, città. Indirizzo Piccolo. 1967

DISPONENDO circa 10-15 mila corone di capitale cerco d'associarmi ad una azienda avviata con propria attività. Offerte dettagliate al Piccolo «Attività 50». 8450

CERCANSI prontamente 300 fiorini, buona garanzia, buon interesse, restituzione convenirsi, mediatori rimunerati. Offerte «Assoluta discrezione» Piccolo. 8517

DITTA grossista di Fiume cerca collaboratore con cor. 30-40.000 rendita assicurata. Offerte «Avvenire «Piccolo» 1929

INTAVOLAZIONI, capitali disponibili direttamente da privato. Indirizzo Piccolo. 1363

PERSONA disponente 10-15.000 corone associerebbesi industria seria prestando opera sua. Indirizzo al Piccolo. 1760

DISPONENDO piccolo capitale cerco d'associarmi ad una azienda avviata o da avviarsi. Offerte dettagliate al Piccolo «Lucroso». 8361

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 1031

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. N.1123

SIGNORA o signorina indipendente disponga 4 a 10.000 corone può associarsi a lucrosa azienda. Capitale garantito. Gentili offerte «Palmira» Piccolo. 8-69

SI effettuano pagamenti per conto terzi per premi di assicurazioni, imposte dirette, rendite industriali, casatico, personali; abbonamenti ai giornali, teatri, società diverse, mutui ecc. Si tiene evidenza precisa delle scadenze e vengono avvisate le parti a tempo opportuno. Indirizzo Piccolo. 1806

MARIA Packor rammendatrice tappeti turchi e persiani. Beccherie 9, I. 1923

IL tappezziere Remondini via Farneto 17, tiene sempre pronti divani galleria, divanetti, riposè, fornimenti salotto, suste, materassi buon prezzo; assume lavori di importanza, riparazioni. 8491

36 Opollo primissima, 32 Istria. Via Acque 20, angolo Farneto. 1862

BRAVA modista confeziona cappelli prezzi discretissimi. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 8466

BRAVISSIMA sarta confeziona vestiti ultimo figurino prezzi miti. Molino grande 42, I piano. 1958

PRONTAMENTE confezionansi elegantissimi vestiti signora f. 2.50 in poi. Ireneo 5, porta 18. 8516

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, chiari, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, attaccapanni, scrittoi, letti ferro, specialità cucine. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 8510

CERCANSI per fuori prontamente domestica e una bambinaia per buona famiglia. Agenzia via Caserma 16. 1939

CHE dice ser Palandra? «Parere Medico» non basta leggerlo, commentarlo negli avvisetti, ma comperare librerie! 1928

PARSIFAL opera completa canto corone 10, completa pianoforte solo corone 6. Guida tematica tedesca centesimi 24. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande ed unica filiale Corso 41. 9175

SARTA assume in casa qualunque lavoro di commissione. Indirizzo Piccolo. 1893

SIGNORA di cuore prenderebbe bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 1869

MODISTA e sarta confeziona vestiti e cappelli a prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 1890

MANTELLI signora e fanciulle, gonne, vestiti grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8496

VITELLO Tolmino anteriori 68, 80. Coscetto 90. Tintore 2, Pontoni. 8499

PIANINI della fabbrica di Corte Koch-Korselt vendonsi rate minime. Fontanone 10, primo. 414

MOBILI, tappezzerie in colossale assortimento, solidissimi, eleganti, a prezzi realmente vantaggiosissimi, trovansi nel deposito Acquedotto 3, con grandiosi magazzini Chiozza 7 e Toro 1. Giacomo Macerata. 8279

CASSEFORTI, torni, trapani, motori qualsiasi impianto industriale, macchine per fabbri meccanici, bandai, ecc. vendonsi prezzi occasione anche ratealmente. Angelo Stambach, Trieste, Corso 7. Prospetti gratis. 8402

COSTO eccellente viennese pranzo e cena fior. 21. Via Caserma 16, I, porta 3. Sebera. 569

ODEON. Disco-prova! grande, doppio, cor. 3. Tutti altri. Speciali: Tamagno, Caruso, Bonci, Melba, Barrientos. Scambio convenientissimo. Wiegele, Belvedere 3. 1023

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie-giocattoli Stadion 13. Cadel. 1411

DOGHE di rovere e faggio produzione Carniola primissima qualità prezzi convenienti. G. Maestro Trieste. 1579

PRANZO, cena corone sette settimanali presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 1648

SARTA brava eseguisce vestiti signore prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 1682

DISTINTA signora offre ottimo costo, signorine, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1781

DOGHERELLE, parchetti, rovere, faggio, prima, seconda qualità. Grande deposito Agnani, Scorzeria 4. 8312

LEVATRICE diplomata assume in casa donne gestanti. Farneto 38. 8301

PIUMISTA eseguisce qualsiasi lavoro tintura, lavatura, arricciatura, rimodernazione boa. Corso 12, porta 9. 9140

DECOTTI di Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer, Piazza Grande Palazzo Municipale. 7846

BURRO da Vipacco 1.12, cotto naturale 1.40. Latte da Vipacco 12. Latteria Patria passo S. Giovanni 2. 8512

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 13 aprile dalle ore 9 ant. e dalle ore 3 pom.

Chiffonniers a due porte, sgabelli, lettiera con susta di ferro, quadri, modiglioni, sapone, pasta alimentare, rum, trappe ecc., nonchè diversi crediti attivi ammontanti ad oltre 90.000 corone verso un centinaio di debitori solventi.

Continuerà quindi dalle ore 10 ant. sino alla sera la vendita di diversi oggetti d'oro come ciondoli, splendidi anelli, medaglioni, colliers, broches, orecchini ecc. ecc., nonchè orologi, scatole da tabacco, cucchiaini e catene d'argento ecc. ecc., vendita questa vantaggiosissima specialmente per persone private le quali non dovrebbero lasciarsi sfuggire tale propizia occasione.